Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione Trimestrale
ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999
della procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società

Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria
Ilvaform S.p.A. in amministrazione straordinaria
Ilva Servizi Marittimi S.p.A. in amministrazione straordinaria
Innse Cilindri S.r.l. in amministrazione straordinaria
Sanac S.p.A. in amministrazione straordinaria
Taranto Energia S.r.l. in amministrazione straordinaria
Socova S.a.s. in amministrazione straordinaria
Tillet S.a.s. in amministrazione straordinaria
Partecipazioni Industriali S.p.A. in amministrazione straordinaria

riferita al periodo 1° aprile 2018 – 30 giugno 2018

- Premessa 5

Parte I - Attività durante l'amministrazione straordinaria

1. Attività della Procedura
   1.1. Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria 7
   1.2. Riunioni del Comitato di Sorveglianza/Istanze presentate al MISE 11
   1.3. Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo 12
   1.4. Costi della procedura 15

2. Aggiornamenti sul Programma
   2.1. Pubblicazione del bando di gara 15
   2.2. Procedura di trasferimento (VDR) 16
   2.3. Aggiornamento sull'andamento finanziario 22
   2.4. Pubblicazione dell'invito a manifestare interesse all'acquisto dei complessi aziendali facenti capo ad INNSE Cilindri S.r.l. in amministrazione straordinaria e Sanac S.p.A. in amministrazione straordinaria 23

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa 27
2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA 30
3. Dati sulla qualità dell'aria in prossimità dello stabilimento di Taranto 35
4. Sicurezza sul posto di lavoro – infortunistica 37
5. Gestione del personale 42
6. Accadimenti legali/giudiziari 50

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

1. Premessa 62
2. Andamento economico, patrimoniale e finanziario 65

PREMESSA

In data 21 gennaio 2015, il Ministro dello Sviluppo Economico, a seguito dell'istanza presentata dal Commissario Straordinario ex D.L. n. 61/2013 (conv. in L. n. 89/2013) dott. Piero Gnudi, ha disposto con proprio decreto l'ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 (di seguito, la "**Procedura**").

Con il medesimo decreto, il Ministro dello Sviluppo Economico ha nominato Commissari Straordinari della Procedura il dott. Piero Gnudi, il prof. Enrico Laghi e l'avv. Corrado Carrubba.

Con sentenza del 28 gennaio 2015, pubblicata in data 30 gennaio 2015, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza di Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria (di seguito, "**Ilva**"), nominando quale giudice delegato per la Procedura la dott.ssa Caterina Macchi.

In data 19 febbraio 2015, il Ministro dello Sviluppo Economico ha altresì nominato il Comitato di Sorveglianza, composto dal prof. M. Confortini (Presidente), dal dott. E. Sgaravato (esperto), dall'avv. M. Cesare (esperto), da ENI S.p.A. (creditore) e da Intesa San Paolo S.p.A. (creditore).

In data 29 dicembre 2015, i Commissari Straordinari di Ilva, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza reso in data 28 dicembre 2015, hanno presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, anche "**MISE**") la versione definitiva del programma di Ilva e delle controllate in a.s. redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.L. 23 dicembre, n. 347 (di seguito, il "**Programma**"). In data 4 gennaio 2016, il MISE, con proprio decreto, ha approvato il Programma.

È stato predisposto un sito internet - www.gruppoilvainas.it - sul quale vengono pubblicate tutte le informazioni inerenti alla Procedura e tramite il quale è possibile prendere visione, *inter alia*, delle istruzioni per la presentazione delle domande di insinuazione allo stato passivo.

Milano 6 Dicembre 2018

I Commissari Straordinari

Dott. Piero Gnudi

Avv. Corrado Carrubba

Prof. Enrico Laghi

Parte I - Attività durante l'amministrazione straordinaria

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

A. In data 17 febbraio 2015 i Commissari Straordinari di Ilva hanno presentato al Ministro per lo Sviluppo Economico istanze per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza ai sensi degli artt. 80 ss. D.L.gs. 8 luglio 1999, n. 270, e 3, comma 3, D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, di cinque società italiane facenti parte del Gruppo Ilva (*i.e.*: **Taranto Energia S.r.l., Sanac S.p.A., Ilva Servizi Marittimi S.p.A., Innse Cilindri S.r.l. e Ilvaform S.p.A.**).
In pari data i Commissari Straordinari hanno presentato al Tribunale di Milano i ricorsi per la dichiarazione dello stato di insolvenza delle suddette società controllate.

Il MISE ha disposto l'ammissione delle predette società alla procedura di amministrazione straordinaria con rispettivi decreti in data 20 febbraio 2015, nominando quali Commissari Straordinari delle procedure di ciascuna di tali società il dott. Piero Gnudi, il prof. Enrico Laghi e l'avv. Corrado Carrubba. Il Tribunale di Milano, con rispettive sentenze in data 5 marzo 2015, depositate in pari data, ha dichiarato l'insolvenza delle medesime società.

Con decreto dell'11 giugno 2015, depositato il 16 giugno 2015, il Tribunale di Milano, provvedendo sulle istanze depositate dai Commissari Straordinari per le sopra citate società controllate, ha differito al 4 dicembre 2015 le udienze per l'esame dello stato passivo, conseguentemente differendo al 4 novembre 2015 anche il termine per il deposito delle domande tempestive di insinuazione allo stato passivo da parte dei relativi creditori.

In data 19 febbraio 2015 i Commissari Straordinari di Ilva hanno presentato al MISE analoga istanza per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza ai sensi degli artt. 80 ss. D.Lgs. 8 luglio 1999, n. 270, e 3, comma 3, D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, nonché ai sensi del regolamento comunitario n. 1346/2000/CE, della società francese **S.L.D. S.A.**, del cui capitale sociale Ilva detiene il 50%. In data 20 febbraio 2015, i Commissari Straordinari hanno presentato al Tribunale di Milano il ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza di S.L.D. S.A..

Il procedimento per la dichiarazione di insolvenza di S.L.D. S.A. è stato successivamente abbandonato in considerazione degli eventi di seguito elencati:

- il 25 febbraio 2015 il Tribunale di Commercio di Lione ha disposto l'avvio di una procedura di «*redressement judiciaire*» a seguito del deposito di una «*declaration de cessation des paiements*» eseguito in data 16 febbraio 2015 da parte di Mr. Bauland, che era stato nominato, con provvedimento in data 30 gennaio 2015, "*administrateur provisoire*" di S.L.D. S.A., in ragione dello stallo verificatosi nell'assemblea dei soci sul rinnovo del consiglio di amministrazione;
- l'udienza del 23 marzo 2015 avanti al Tribunale di Milano, originariamente fissata per la discussione sul ricorso di Ilva, è stata rinviata al 10 aprile 2015 su istanza congiunta delle parti in considerazione della pendenza di trattative;
- il 1° aprile 2015 è stato firmato tra le parti un *pre-agreement* e il 10 aprile 2015 un successivo *addendum*;
- all'udienza del 10 aprile 2015 avanti al Tribunale di Milano le parti hanno congiuntamente chiesto un ulteriore rinvio, che il Giudice Delegato ha concesso fino al 6 maggio 2015;

- all'udienza del 6 maggio 2015 il Giudice Delegato, preso atto dell'ulteriore avanzamento delle trattative, ha nuovamente rinviato la causa all'udienza del 10 giugno 2015;
- all'udienza del 10 giugno 2015, le parti hanno informato il Giudice Delegato di aver sottoscritto in data 3 giugno 2015 un accordo definitivo, che prevede, oltre all'approvazione di un *business plan* concordato, la condivisione tra le parti di un percorso idoneo a consentire a S.L.D. S.A. di recuperare una situazione di equilibrio finanziario da raggiungere nell'ambito della procedura di «*redressement judiciaire*» già aperta in Francia, con conseguente interruzione della procedura di amministrazione straordinaria e del giudizio per la dichiarazione di insolvenza di S.L.D. S.A. in Italia, a fronte della prosecuzione della procedura concorsuale locale francese di «*redressement judiciaire*».

In data 11 giugno 2015 i Commissari hanno, quindi, depositato presso il Tribunale di Milano la dichiarazione di desistenza nella procedura per la dichiarazione dello stato di insolvenza di S.L.D. S.A. promossa in data 20 febbraio 2015 e, in data 8 luglio 2015, hanno presentato al MISE una comunicazione di avvenuta cessazione della procedura di amministrazione straordinaria aperta in capo a S.L.D S.A. con decreto ministeriale del 20 febbraio 2015.
Anche in ragione della mancata dichiarazione di insolvenza di S.L.D. S.A., sono cessati gli effetti del decreto di apertura della procedura di amministrazione straordinaria nel frattempo emesso dal MISE a carico di S.L.D. S.A., la quale è quindi rimasta sottoposta alla procedura francese di «*redressement judiciaire*» avanti al Tribunale di Commercio di Lione. Tale procedura si è chiusa nel mese di luglio 2016 con la cessione a terzi dell'azienda produttiva di S.L.D. S.A. e l'integrale pagamento dei creditori. In data 19 luglio 2017, previo acquisto dal Sig. Parrello e dal Sig. Faroni di n. 2 quote di S.L.D. S.A., Ilva Commerciale S.r.l. ha ceduto l'intera propria partecipazione nella società – pari al 50% del capitale sociale – alla società Champion S.a.s. per un controvalore pari a Euro 787.000; ciò nell'ambito di un accordo che ha posto fine al contenzioso esistente tra S.L.D. S.A. e il Gruppo Ilva, consentendo altresì l'incasso di alcuni crediti commerciali di Ilva nei confronti di Champion S.a.s., nonché la libera disponibilità del magazzino detenuto presso lo stabilimento produttivo di Saint Wandrille.

B. In data 27 febbraio 2015 i Commissari Straordinari hanno presentato al MISE istanze per l'ammissione di altre due società francesi appartenenti al Gruppo (*i.e.*: **Tillet S.a.s. e Socova S.a.s.**) alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza ai sensi degli artt. 80 ss. D.L.gs. 8 luglio 1999, n. 270, e 3, comma 3, D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, e del regolamento comunitario n. 1346/2000/CE.

   In pari data i Commissari Straordinari hanno presentato al Tribunale di Milano i ricorsi per la dichiarazione dello stato di insolvenza delle suddette società controllate.
   Il MISE ha disposto l'ammissione delle predette società alla procedura di amministrazione straordinaria con rispettivi decreti in data 17 marzo 2015, nominando quali Commissari Straordinari di ciascuna di tali società il dott. Piero Gnudi, il prof. Enrico Laghi e l'avv. Corrado Carrubba. Il Tribunale di Milano, con rispettive sentenze in data 9 aprile 2015, depositate in data 21 aprile 2015, ha dichiarato l'insolvenza delle medesime società.

   In data 8 luglio 2015, i Commissari hanno depositato istanza per il differimento delle rispettive udienze per l'esame dello stato passivo anche per le due controllate francesi Tillet S.a.s. e Socova S.a.s., in coerenza con quanto fatto in relazione alle altre società del gruppo in amministrazione straordinaria. In data 28 luglio 2015, il Tribunale di Milano ha autorizzato il differimento delle adunanze di verifica dei crediti al 29 gennaio 2016 e del correlato termine di deposito delle domande tempestive di insinuazione dello stato passivo.

C. In data 28 giugno 2016 sono stati depositati:
   - presso il MISE, l'istanza di ammissione della controllata greca Hellenic Steel Company S.A. in liquidazione ("**HSC**") alla procedura di amministrazione straordinaria;

- presso il Tribunale di Milano, il ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza della medesima società.

Con decreto in data 19-20 luglio 2016, il MISE ha dichiarato l'ammissione di HSC alla procedura di amministrazione straordinaria e ha nominato Commissari Straordinari della procedura il dott. Piero Gnudi, il prof. Enrico Laghi e l'avv. Corrado Carrubba.

In data 9 settembre si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Milano per la comparizione dei liquidatori di HSC nell'ambito del procedimento per la dichiarazione di insolvenza. All'udienza si sono costituiti, quali intervenienti volontari *ex* art. 105 c.p.c., 64 *ex* dipendenti di HSC, i quali hanno eccepito, *inter alia*, il difetto di competenza internazionale del Tribunale di Milano, affermando che il *Center of Main Interests* (COMI) di HSC sarebbe localizzato a Salonicco (Grecia) e non già a Milano, ed hanno chiesto per l'effetto il rigetto del ricorso depositato da Ilva. Sono comparsi in udienza, altresì, i Liquidatori di HSC, i quali hanno dichiarato di non opporsi alla richiesta dei Commissari Straordinari di Ilva e di non poter concludere la liquidazione, in considerazione dello stato di insolvenza della società. Ilva ha eccepito l'inammissibilità dell'intervento dei dipendenti di HSC. All'esito della discussione il Giudice relatore, dott.ssa Caterina Macchi, si è riservato di riferire al Collegio. Con provvedimento pubblicato in data 10 ottobre 2016, il Tribunale di Milano – pur accogliendo l'eccezione di inammissibilità dell'intervento dei dipendenti – ha dichiarato l'incompetenza del Tribunale di Milano, non ritenendo superata la presunzione secondo cui il COMI coincide con il luogo in cui la società ha la propria sede legale, senza quindi entrare nel merito della verifica circa lo stato di insolvenza di HSC. Ilva non ha impugnato la decisione del Tribunale di Milano. Peraltro, in qualità di principale creditore di HSC, Ilva ha presentato istanza di fallimento di HSC avanti il Tribunale di Salonicco. In occasione dell'udienza fissata avanti al Tribunale di Salonicco per l'accertamento dello stato di insolvenza di HSC in data 10 febbraio 2017, il Giudice ha accolto l'istanza di differimento formulata dagli ex-dipendenti intervenuti, rinviando per la prosecuzione all'udienza del 27 marzo 2017. A tale udienza, il Giudice, accogliendo una nuova istanza di rinvio formulata in udienza dagli *ex*-dipendenti, fondata sull'assunto della asserita utilità di attendere gli esiti del processo avviato dai liquidatori di HSC per la vendita dei complessi aziendali di HSC e di Ilva, ha concesso un nuovo differimento al 22 maggio 2017. A detta udienza il Giudice, sentite le parti ed i testimoni convocati, si è riservato. *Medio tempore*, in data 23 febbraio 2017, Ilva ha presentato al Tribunale di Salonicco istanza per il rilascio di misura cautelare finalizzata ad ottenere, in via principale, un'inibitoria rispetto alla vendita dei beni di HSC, avviata dai liquidatori della società greca, fino alla decisione sull'istanza di fallimento. All'udienza del 24 febbraio 2017 fissata per la discussione del ricorso cautelare, sono intervenuti anche gli *ex*-dipendenti di HSC, i quali hanno chiesto ed ottenuto un rinvio dell'udienza al 10 maggio 2017, poi nuovamente differita al 24 maggio 2017 sempre su richiesta degli *ex*-dipendenti. A detta udienza il Giudice, sentite le parti ed i testimoni convocati, si è riservato. Entrambi i procedimenti, pertanto, sono tuttora pendenti.

D. In data 2 dicembre 2016 i Commissari Straordinari di Ilva hanno presentato al Ministro per lo Sviluppo Economico istanza per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza ai sensi degli artt. 80 ss. D.Lgs. 8 luglio 1999, n. 270, e 3, comma 3, D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, della società Partecipazioni Industriali S.p.A. (già Riva Fire S.p.A. in liquidazione), in quanto titolare, direttamente e indirettamente, della maggioranza del capitale sociale di Ilva.
In pari data i Commissari Straordinari hanno presentato al Tribunale di Milano il ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza della suddetta società.
Il MISE ha disposto l'ammissione della predetta società alla procedura di amministrazione straordinaria con decreto in data 5 dicembre 2016, nominando quali Commissari Straordinari della procedura il dott. Piero Gnudi, il prof. Enrico Laghi e l'avv. Corrado Carrubba.
Il Tribunale di Milano, con sentenza pubblicata in data 16 dicembre 2016, ha dichiarato l'insolvenza della stessa, fissando l'adunanza per l'esame dello stato passivo al 10 maggio 2017 ore 10.30.

In data 19 settembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'esecuzione del Programma di natura liquidatoria di Partecipazioni Industriali, integrativo di quello approvato per il Gruppo Ilva, depositato dai Commissari Straordinari in data 1° settembre 2017. In data 26 settembre 2017 il Giudice Delegato del Tribunale di Milano, Dott.ssa Caterina Macchi, ha disposto il deposito in Cancelleria del predetto programma e la sua pubblicazione, unitamente alla relazione sulle cause di insolvenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, D.L. 347/2003.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° aprile 2018 – 30 giugno 2018) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sotto elencate, in occasione delle quali ha esaminato, tra le altre, e per quanto di competenza delle società in A.S. volta a volta interessate, le seguenti questioni:

- 5 aprile 2018:
    - istanza di autorizzazione alla rinuncia al credito di Ilva S.p.A. in A.S. nei confronti di Tunisacier S.A. ed Ilva Maghreb S.A.;
    - relazione trimestrale *ex* art. 61, d.lgs. 270/1999 (III Trim 2017) delle società Ilva spa, Ilvaform S.p.A., Ilva Servizi Marittimi S.p.A., Innse Cilindri S.p.A., Sanac S.p.A., Taranto Energia S.p.A., Socova S.a.s., Tillet S.a.s., Partecipazioni Industriali S.p.A., tutte in A.S.;
    - varie ed eventuali.

- 12 aprile 2018:
    - istanza di autorizzazione alla rinuncia al credito di Ilva S.p.A. in A.S. nei confronti di Tunisacier S.A. ed Ilva Maghreb S.A.;
    - relazione trimestrale *ex* art. 61, d.lgs. 270/1999 (III Trim 2017) delle società Ilva S.p.A., Ilvaform S.p.A., Ilva Servizi Marittimi S.p.A., Innse Cilindri S.p.A., Sanac S.p.A., Taranto Energia S.p.A., Socova S.a.s., Tillet S.a.s., Partecipazioni Industriali S.p.A., tutte in A.S.;
    - richiesta autorizzazione per il conferimento di incarichi professionali;
    - accordo transattivo Ilvaform S.p.A. in A.S. e Sanac S.p.A. in A.S. con gli eredi Cozzolino, Schettino, De Crescenzo;
    - varie ed eventuali.

- 11 maggio 2018:
    - richiesta di autorizzazione per il conferimento di incarichi professionali;
    - istanza di autorizzazione di modifica del Programma autorizzato dal MISE in data 4 gennaio 2016;
    - varie ed eventuali.

- 11 maggio 2018 (riunione per Partecipazioni Industriali S.p.A):
    - istanza di autorizzazione all'acquisto dei titoli di Stato e alla loro costituzione in pegno;
    - varie ed eventuali.

- 14 maggio 2018:
    - istanza di autorizzazione di modifica del Programma autorizzato dal MISE in data 4 gennaio 2016;
    - varie ed eventuali.

- 19 giugno 2018:
    - istanza di autorizzazione alla sottoscrizione di un accordo transattivo con i congiunti del defunto Giacomo Campo;
    - varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Con riferimento alla procedura di Amministrazione Straordinaria del Gruppo Ilva si precisa che:

- la prima udienza per la verifica dello stato passivo di Ilva in A.S. si è tenuta venerdì 27 novembre 2015;
- la prima udienza per la verifica dello stato passivo delle controllate italiane si è tenuta il giorno 4 dicembre 2015;
- la prima udienza per la verifica dello stato passivo delle controllate francesi si è tenuta il giorno 29 gennaio 2016.

Ilva S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

Lo stato passivo di Ilva in A.S. consta di circa n. 17.500 insinuazioni al passivo (creditori) per un totale *petitum* di oltre 6,4 miliardi di euro. L'elevato numero di domande ha comportato la necessità di suddividere lo stato passivo in tre *tranche*.
La prima è stata depositata in data 11 novembre 2015, la seconda è stata depositata in data 28 gennaio 2016.
La terza è stata a sua volta suddivisa in quatto blocchi, di cui il primo è stato depositato il 15 aprile 2016, il secondo è stato depositato il 14 settembre 2016, il terzo il 5 dicembre 2016 e il quarto il 10 aprile 2017.
Terminato l'esame delle domande di insinuazione tempestive, in data 30 giugno 2017 è stato dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva.
Considerata l'alta numerica delle insinuazioni, si è proceduto all'invio delle comunicazioni dell'esito del procedimento di accertamento del passivo *ex* art. 97 della Legge Fallimentare seguendo il calendario di deposito dei vari progetti.
Al momento sono in corso le udienze dei creditori che hanno proposto opposizione *ex* art. 98 della Legge Fallimentare contro il decreto che ha reso esecutivo lo stato passivo.

		Petitum				Data esecutività SP	Importo ammesso da GD			
	n cronologici	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso
Ilva	17.493	1.330.276.667	4.339.650.840	933.097.410	6.603.024.917	30/06/2017	539.487.736	570.146.383	1.429.489.384	4.051.768.866

Si precisa che, nel totale di 6.4 MLD di euro, la sola domanda in privilegio del Comune di Taranto è pari a 3.5 MLD di euro.
In data 14 ottobre 2015 sono stati nominati dal Tribunale di Milano due curatori speciali, nelle persone del dott. Alfredo Ravo e del dott. Maurizio Paglino, per la presentazione delle domande di insinuazione al passivo dei crediti *intercompany* reciprocamente vantati tra Ilva e le società del Gruppo Ilva.

Le udienze per la verifica del passivo si tengono presso il Tribunale di Milano secondo un calendario prestabilito e pubblicato sul sito *internet* della procedura.

Società Controllate

Si riportano di seguito i dati delle controllate del Gruppo Ilva in Amministrazione Straordinaria (sei società italiane e due francesi).
Lo stato passivo delle controllate italiane consta di circa 2.200 insinuazioni (creditori), suddivise come da prospetti sotto riportati:

Ilvaform S.p.A.

	Petitum				Data esecutività SP	Importo ammesso da GD			
n cronologici	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso
157	247.475	27.163.010	1.017.588	28.428.074	28/10/2016	93.000	296.368	545.616	29.522.815

Ilva Servizi Marittimi S.p.A.

	Petitum				Data esecutività SP	Importo ammesso da GD			
n cronologici	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso
194	1.409.336	3.684.510	6.006.968	11.100.814	25/11/2016	80.656	2.146.750	7.412.158	1.461.250

Innse Cilindri S.r.l.

	Petitum				Data esecutività SP	Importo ammesso da GD			
n cronologici	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso
441	9.601.584	2.283.818	3.735.505	15.620.908	28/10/2016	365.253	1.525.785	13.273.328	456.542

Sanac S.p.A.

	Petitum				Data esecutività SP	Importo ammesso da GD			
n cronologici	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso
1.071	9.801.907	19.014.928	21.897.764	50.714.599	30/09/2016	491.097	8.528.569	32.431.660	9.289.676

Taranto Energia S.r.l.

	Petitum				Data esecutività SP	Importo ammesso da GD			
n cronologici	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso
347	13.117.870	3.513.039	20.470.362	37.101.270	25/11/2016	180.472	3.650.017	32.674.861	607.931

Partecipazioni Industriali S.p.A.

	Petitum				Data esecutività SP	Importo ammesso da GD			
n cronologici	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso
19	-	3.509.533.244	55.176.230	3.564.709.474	07/06/2017	-	2.653.518	237.852	3.560.367.174

Lo stato passivo delle controllate francesi consta di 22 insinuazioni (creditori), suddivise come da prospetti sotto riportati:

Socova S.a.S.

	Petitum				Data	Importo ammesso da GD			
n cronologici	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	esecutività SP	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso
14	30.573	25.889	107.590	164.053	25/11/2016	30.573	-	132.272	1.208

Tillet S.a.S.

	Petitum				Data	Importo ammesso da GD			
n cronologici	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	esecutività SP	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso
8	36.268	13.392	40.240	89.900	25/11/2016	36.268	-	53.632	-

Le udienze per la verifica del passivo si tengono presso il Tribunale di Milano secondo un calendario prestabilito e pubblicato sul sito *internet* della società.

Come si evince dai prospetti sopra riportati, per tutte le società controllate gli stati passivi sono stati resi esecutivi e i relativi decreti di esecutività sono stati comunicati a mezzo pec ai creditori a norma dell'art. 97 della Legge Fallimentare.

Sono al momento in corso le udienze dei creditori che hanno proposto opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivo lo stato passivo di ciascuna società.
Le udienze di verifica delle domande tardive delle società controllate, di cui la prima fissata dal Giudice Delegato in data 8 novembre 2017, sono tutt'ora in corso.

Per completezza si riportano gli stati passivi di Ilva e delle Controllate parziali resi esecutivi dal Tribunale di Milano in relazione alle domande tardive presentate:

	n cronologici	Petitum				Importo ammesso da GD				Data esecutività SP
		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso	
Ilva	682	61.439.935	97.339.523	211.136.303	369.915.761	3.391.558	54.391.510	232.021.212	75.035.176	15/06/2018

	n cronologici	Petitum				Importo ammesso da GD				Data esecutività SP
		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso	
Sanac	124	276.620	1.707.869	1.875.979	3.860.468	-	836.761	1.612.150	1.409.533	29/11/2017

	n cronologici	Petitum				Importo ammesso da GD				Data esecutività SP
		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso	
Ilvaform	10	-	8.679.747	9.332.504	18.012.251	-	910.009	157.914	16.943.052	08/11/2017

	n cronologici	Petitum				Importo ammesso da GD				Data esecutività SP
		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso	
Innse Cilindri	17	2.584	398	1.568.950	1.571.932	-	-	433.502	1.138.531	08/11/2017
Innse Cilindri	3	-	1.307	1.156.985	1.158.292	-	-	1.158.191	101	20/04/2018

	n cronologici	Petitum				Importo ammesso da GD				Data esecutività SP
		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso	
Taranto Energia	11	-	359.397	137.711	497.108	-	291.025	104.367	101.716	08/11/2017

	n cronologici	Petitum				Importo ammesso da GD				Data esecutività SP
		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso	
Ilva Servizi Marittimi	10	29.182	5.961.664	25.582	6.016.428	-	4.389.275	24.146	1.600.787	08/11/2017

	n cronologici	Petitum				Importo ammesso da GD				Data esecutività SP
		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso	
Socova	2	-	423	20.526	20.949	-	-	20.397	552	08/11/2017

	n cronologici	Petitum				Importo ammesso da GD				Data esecutività SP
		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso	
Tillet	2	-	4.474	31.051	35.526	-	4.350	15.070	16.105	08/11/2017
Tillet	2	-	-	106.309	106.309	-	-	106.309	-	20/04/2018

	n cronologici	Petitum				Importo ammesso da GD				Data esecutività SP
		Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Escluso	
Partecipazioni Ind. S.p.A. in A.S.	1	-	18.949	-	18.949	-	21.046	229	-	08/11/2017

1.4 Costi della procedura

In ottemperanza alla circolare MISE n. 0111808 del 1° settembre 2010 e nel rispetto degli indirizzi impartiti con le circolari DGSPC nn. 820996 del 2 marzo 2004 e 824113 del 1° ottobre 2004, Ilva ha regolarmente proceduto alla redazione del documento previsionale a 90 giorni dalla data di apertura dell'Amministrazione Straordinaria e successivi aggiornamenti periodici.
L'ultimo documento trasmesso al MISE ha come periodo di riferimento 21/10/2015-3/1/2016.
Poiché, in data 4 gennaio 2016, è stato approvato, con Decreto Ministeriale, il Programma ex art. 4, comma 2, D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, a partire da tale data decorrono i termini per il deposito delle relazioni trimestrali ex art. 61 D.Lgs. 8 luglio 1999, n. 270.

In ottemperanza a quanto sopra e alla circolare MISE del 22 gennaio 2016, Ilva ha predisposto una prima bozza di procedura interna in attesa delle risposte del MISE ad alcuni quesiti posti.
La società ha quindi predisposto all'interno del sito *internet* una sezione, denominata "*Trasparenza*", per il recepimento degli obblighi informativi previsti dalla circolare MISE del 22 gennaio 2016.

Nel rispetto delle disposizioni, si allega il prospetto dei costi della procedura al 30 giugno 2018 (**ALL. 1**) e il prospetto degli incarichi professionali e di consulenza come da Circolare sopra richiamata (**ALL. 2**).

2. Aggiornamenti sul Programma

In data 4 gennaio 2016, il MISE ha autorizzato, con proprio decreto, l'esecuzione del Programma dell'amministrazione straordinaria predisposto dai Commissari Straordinari ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, e secondo l'indirizzo della cessione. Il suddetto Programma è stato pubblicato sul sito internet della società.

2.1 Pubblicazione del bando di gara

In data 29 dicembre 2015, i Commissari Straordinari – visto quanto disposto con D.L. 4 dicembre 2015, n. 191, e avendo acquisito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza (reso nell'ambito della relativa seduta del 28 dicembre 2015) – hanno presentato al MISE la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione di un bando recante "*Invito a manifestare interesse in*

relazione all'operazione di trasferimento dei complessi aziendali facenti capo ad Ilva S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e ad altre società del medesimo gruppo" (di seguito, il "**Bando**").
Il Bando (**ALL. 3**), finalizzato a consentire l'espletamento della procedura di trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo Ilva prevista dall'art. 1, comma 2, del sopra richiamato D.L. 4 dicembre 2015, n. 191, è stato pubblicato in data 5 gennaio 2016 su tre testate giornalistiche italiane e una internazionale: La Repubblica, Il Corriere della Sera, il Sole24Ore e il Financial Times, oltre che sui siti www.gruppoilva.com e www.gruppoilvainas.it.
In data 18 gennaio 2016, la gestione commissariale del Gruppo Ilva ha altresì pubblicato, sui medesimi siti *web* sopra indicati, taluni chiarimenti rispetto ai contenuti del Bando. Detti chiarimenti sono stati pubblicati allo scopo di riscontrare talune richieste pervenute secondo le modalità previste dallo stesso invito a manifestare interesse.

2.2 Procedura di trasferimento (VDR)

In data 10 febbraio 2016, termine ultimo previsto dal Bando per la presentazione di manifestazioni di interesse, i Commissari Straordinari hanno riscontrato che risultavano pervenute n. 29 manifestazioni di interesse, di cui n. 17 da parte di soggetti italiani e n. 12 da parte di soggetti stranieri, e hanno conseguentemente avviato le operazioni di verifica della relativa documentazione.
All'esito di tali operazioni, finalizzate a riscontrare la rispondenza delle manifestazioni di interesse ricevute rispetto ai criteri di ammissione previsti nel Bando, i Commissari Straordinari hanno disposto l'ammissione diretta alle successive fasi della procedura in relazione a n. 19 dei soggetti interessati, mentre ad altri n. 6 soggetti interessati è stato richiesto di integrare la documentazione prodotta (tali soggetti sono stati anch'essi ammessi alle successive fasi della procedura a seguito della presentazione delle integrazioni documentali richieste). In relazione alle restanti n. 4 parti interessate, è stato riscontrato che le relative manifestazioni di interesse non risultavano avere ad oggetto complessi aziendali e, dunque, che le stesse non potevano ritenersi conformi a quanto richiesto nell'invito a manifestare interesse.
Si precisa che, rispetto alle n. 25 controparti per le quali è stata riscontrata la rispondenza ai criteri di ammissione alle successive fasi della procedura, n. 12 soggetti hanno manifestato interesse limitatamente a complessi aziendali facenti capo a specifiche società del Gruppo Ilva.
I soggetti ammessi alla procedura sono stati invitati, con apposita comunicazione, a prendere parte alla fase di *due diligence* mediante accesso – previa sottoscrizione di idonei impegni di riservatezza – ad una *data-room* virtuale, contenente le informazioni di carattere economico, finanziario, tecnico, industriale e legale necessarie ad una compiuta valutazione dei complessi aziendali oggetto della procedura di trasferimento.
Nel corso del processo di *due diligence* è stata, inoltre, offerta a tutte le controparti interessate la possibilità di prendere parte a *management presentation* con il *top management* del Gruppo Ilva, nonché di svolgere *site visit* presso gli stabilimenti industriali facenti parte dei complessi aziendali oggetto della procedura di trasferimento. Ai partecipanti alla fase di *due diligence* è stata altresì concessa la possibilità di formulare, nel quadro di un apposito processo di Q&A, domande, quesiti e richieste di informazioni su tematiche specifiche di interesse di ciascuna controparte. Le relative risposte sono state fornite per iscritto ovvero nell'ambito di appositi incontri. Al fine di garantire il più ampio rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, la documentazione di riferimento è stata resa disponibile nella *data room* a tutti i partecipanti alla fase di *due diligence*.
Con comunicazione in data 1° marzo 2016 sono state fornite ai partecipanti alla fase di *due diligence* talune informazioni relative, oltre che alle modalità di svolgimento delle *site visit* e delle *management presentation* di cui sopra, al perimetro dei complessi aziendali oggetto della procedura di trasferimento. In particolare, con la suddetta missiva è stato precisato che l'operazione oggetto della procedura in corso di svolgimento avrebbe riguardato complessi aziendali facenti capo alle società in Amministrazione Straordinaria Ilva, Ilva Servizi Marittimi S.p.A., Ilvaform S.p.A., Taranto Energia S.r.l., Socova S.a.s. e Tillet S.a.s., mentre i complessi aziendali facenti capo ad Innse Cilindri S.r.l. in A.S. e a Sanac S.p.A. in A.S. avrebbero formato oggetto di separate procedure di trasferimento.

In data 25 marzo 2016, è stata inviata ai soggetti partecipanti alla fase di *due diligence* una lettera di procedura volta a regolamentare lo svolgimento delle successive fasi della procedura di trasferimento. In particolare, con la richiamata lettera di procedura sono stati definiti:

- la struttura dell'operazione oggetto della procedura (in particolare essendosi specificato che la stessa avrà ad oggetto la concessione in affitto, con obbligo di acquisto, di complessi aziendali facenti capo alle società in amministrazione straordinaria sopra indicate);
- le modalità di prosecuzione del processo di *due diligence* e il relativo termine di durata;
- i termini e le modalità per la costituzione di cordate (tra soggetti ammessi alla fase di *due diligence*, ovvero tra questi ultimi e soggetti terzi attualmente non partecipanti alla procedura);
- le modalità di definizione dei termini e delle condizioni contrattuali dell'operazione di trasferimento (in particolare essendosi previsto l'inserimento in *data-room* di una bozza contrattuale rispetto alla quale i partecipanti alla procedura potranno formulare commenti, ferma restando la più ampia discrezionalità della gestione commissariale nel recepire o meno detti commenti nel testo contrattuale definitivo, che pure sarà reso disponibile in *data-room* e costituirà la base per la presentazione delle offerte vincolanti);
- i termini e le modalità di presentazione delle offerte da parte dei partecipanti alla procedura;
- i criteri di valutazione delle offerte che saranno presentate;
- le modalità di svolgimento dell'eventuale successiva fase di negoziazione in esclusiva.

Alcuni dei termini indicati nella predetta lettera di procedura sono stati successivamente prorogati e/o modificati mediante comunicazioni rese disponibili in *data-room* in data 22 aprile 2016, 20 maggio 2016 e 22 giugno 2016.

In data 9 giugno 2016 è stato emanato il Decreto Legge n. 98, successivamente convertito con modificazioni in Legge 1 agosto 2016, n. 151, recante "*Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA*". Tale Decreto ha significativamente innovato il quadro normativo che regola lo svolgimento della procedura in oggetto. In particolare, con riferimento alla suddetta procedura, con il Decreto Legge di cui sopra è stato disposto:

(i) la modifica della disciplina del finanziamento di € 300 milioni recata dall'art. 1, comma 3 del Decreto Legge n. 191/2015, in particolare attraverso l'imposizione dell'obbligo di rimborso del suddetto finanziamento in capo all'amministrazione straordinaria – che dovrà provvedervi anteponendolo agli altri debiti della procedura – anziché a carico del soggetto aggiudicatario della procedura in oggetto, come previsto dalla disciplina originaria;

(ii) uno specifico procedimento per la valutazione delle proposte di modifica o integrazione al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con D.P.C.M. 14 marzo 2014 (inclusa l'eventuale richiesta di differimento del termine del 30 giugno 2017, comunque non superiore a 18 mesi, per il completamento del medesimo piano) che siano previste nell'ambito delle offerte presentate nel quadro della procedura in oggetto. In particolare, il decreto prevede che, relativamente a tali proposte e richieste, l'organo commissariale debba richiedere un parere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tale parere dovrà essere espresso entro il termine di 120 giorni dalla richiesta e, a tale scopo, il predetto Ministero si avvarrà di un comitato di esperti, all'uopo nominato, con funzioni istruttorie. Il parere del Ministero, espresso nei termini che precedono, sarà comunicato dall'organo commissariale ai soggetti offerenti, in quali, nei successivi 15 giorni, dovranno presentare le proprie offerte vincolanti definitive conformando i relativi piani alle risultanze del predetto parere;

(iii) la predisposizione, da parte dell'esperto indipendente nominato ai sensi dell'art. 4, comma 4-*quater*, del Decreto Legge n. 347/2003, di una relazione sulla compatibilità delle offerte vincolanti definitive con i criteri di mercato, tenuto conto delle previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie contenute nei rispettivi piani, nonché sulla relativa sostenibilità finanziaria, con particolare riferimento al previsto periodo di affitto e nella prospettiva della cessione;

(iv) la possibilità, per il soggetto che risulterà aggiudicatario della procedura, di presentare domanda di autorizzazione dei nuovi interventi e di modifica del piano

delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con D.P.C.M. 14 marzo 2014 sulla base dello schema di piano accluso alla propria offerta vincolante definitiva. Tale istanza sarà resa pubblica sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per un periodo di 30 giorni per acquisire eventuali osservazioni. Sulle osservazioni eventualmente presentata sarà espletata un'istruttoria da parte del comitato di esperti di cui al precedente punto (ii) entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda; l'istruttoria dovrà essere svolta garantendo il pieno rispetto dei valori minimi di emissione stabiliti dalla normativa europea. Nei 15 giorni successivi alla conclusione dell'istruttoria sulle osservazioni pervenute, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico, sarà adottato – su conforme delibera del Consiglio dei Ministri – il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di modifica del piano ambientale di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014. Tale decreto ha valore di autorizzazione integrata ambientale, tiene luogo – ove necessario – della valutazione di impatto ambientale e conclude tutti i procedimenti in corso presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativi all'autorizzazione integrata ambientale.

In data 20 giugno 2016 è stata inviata ai soggetti partecipanti alla procedura una lettera contenente le modifiche al disciplinare di gara (quale reso noto ai medesimi soggetti con la precedente lettera del 25 marzo 2016) resesi necessarie al fine di conformarne i contenuti alle prescrizioni introdotte con il Decreto Legge sopra richiamato. A tale fine, in particolare, con la predetta missiva sono state introdotte modifiche al disciplinare di gara con riferimento, tra l'altro, a:

(i) i termini e le modalità per la presentazione delle offerte, nonché i relativi contenuti;
(ii) le modalità di esame delle proposte di modifica o integrazione al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014 contenute nell'ambito delle predette offerte;
(iii) le modalità di definizione della documentazione contrattuale da porre a base delle offerte vincolanti definitive;
(iv) le modalità con cui dovranno essere presentate le offerte vincolanti definitive e le modalità per la loro valutazione.

In data 30 giugno 2016, venuto a scadenza il termine assegnato ai partecipanti alla procedura per la presentazione di offerte, i Commissari Straordinari hanno proceduto all'apertura dei plichi pervenuti avanti al notaio all'uopo incaricato e secondo le modalità indicate nella lettera del 20 giugno 2016. In tale circostanza, l'organo commissariale ha preso atto che risultavano pervenute due offerte da parte delle seguenti società di nuova costituzione:

(i) Am Investco Italy S.r.l., il cui capitale sociale risulta detenuto dai seguenti soggetti: ArcelorMittal Italy Holding S.r.l. (85%) e Marcegaglia Carbon Steel S.p.A. (15%);
(ii) AcciaItalia S.p.A., il cui capitale sociale risulta detenuto dai seguenti soggetti: Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (44,5%), Delfin S.a.r.l. (33,3%) e Acciaieria Arvedi S.p.A. (22,2%).

A seguito dell'apertura dei plichi di cui sopra l'organo commissariale ha rilevato, in relazione ad entrambe le predette offerte, la necessità di attivare la procedura di valutazione dei piani ambientali prevista dal Decreto Legge n. 98/2016.

L'organo commissariale ha altresì preso atto che, nel termine del 30 giugno 2016, risultava pervenuto anche un ulteriore plico, inviato dalla società SiderLog S.r.l., il quale non è tuttavia risultato contenere un'offerta ai sensi del disciplinare di gara di cui sopra.

Preso atto degli esiti delle operazioni di cui sopra, nel mese di luglio 2016 i Commissari Straordinari hanno formulato istanza al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito, il "**Mattm**") affinché il medesimo Dicastero procedesse alla nomina del comitato di esperti di cui all'articolo 1, comma 8.2 del Decreto Legge n. 191/2015 (di seguito, il "**Comitato degli Esperti**").

Con proprio decreto in data 18 luglio 2016, il Mattm ha provveduto alla nomina del predetto Comitato degli Esperti, individuandone i componenti nel dott. Antonio Fardelli, nella prof.ssa Gigliola Spadoni e nel prof. ing. Carlo Collivignarelli. Il testo del decreto di nomina è disponibile sul sito web del Mattm al seguente indirizzo:

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dm_18_07_2016_205_nomina_comitato_esperti.pdf.

Successivamente alla sua costituzione, il Comitato degli Esperti ha avviato la propria attività istruttoria e, con comunicazione in data 3 agosto 2016, ha indirizzato ai due soggetti offerenti una richiesta di informazioni, assegnando agli stessi termine sino al 15 settembre 2016 per rendere gli elementi informativi richiesti. Tale termine, su istanza di entrambi i soggetti offerenti, è stato successivamente prorogato, rispetto a talune delle richieste formulate dal Comitato degli Esperti, sino al 26 settembre 2016.

In particolare, con la suddetta comunicazione del Comitato degli Esperti è stato richiesto ai soggetti offerenti di integrare la documentazione ambientale acclusa alle rispettive offerte rendendo disponibili, tra l'altro, dettagli relativi ai livelli produttivi attesi, nonché documentazione progettuale ed i cronoprogrammi di realizzazione degli interventi previsti nei piani ambientali presentati dai medesimi soggetti offerenti.

I Commissari Straordinari hanno provveduto a consegnare al Comitato degli Esperti la documentazione integrativa resa disponibile dai soggetti offerenti in riscontro alla suddetta richiesta di informazioni.

Successivamente alla scadenza del 30 giugno 2016, la *virtual data-room* istituita per consentire lo svolgimento della fase di *due diligence* è stata mantenuta operativa unicamente a beneficio dei soggetti offerenti e dei componenti delle relative cordate.

Con lettera in data 11 agosto 2016, i Commissari Straordinari, tramite il proprio *advisor* finanziario, hanno comunicato ai soggetti offerenti:

(i) la riapertura del processo di *Q&A*, il cui svolgimento prosegue secondo le modalità già previste nel disciplinare di gara e, segnatamente, nel regolamento della *data-room*;

(ii) la possibilità di richiedere lo svolgimento di ulteriori specifiche *site-visits* presso gli stabilimenti industriali delle società oggetto della procedura di trasferimento;

(iii) la possibilità di richiedere lo svolgimento di uno o più incontri con i Commissari Straordinari aventi ad oggetto specifici temi riguardanti i rami aziendali oggetto della procedura di trasferimento.

Con comunicazione in data 1 dicembre 2016, Acciaitalia S.p.A. ha comunicato l'ingresso nell'ambito della propria compagine sociale (e, dunque, della relativa cordata) della società JSW Steel (UK) Ltd, con una partecipazione pari a circa il 35% del capitale della medesima Acciaitalia S.p.A.

In data 9 gennaio 2017, il Mattm ha comunicato all'organo commissariale di Ilva il proprio parere in merito alle proposte di modifica al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014 contenute nell'ambito delle offerte presentate da Acciaitalia S.p.A. e da Am Investco Italy s.r.l. in data 30 giugno 2016.

In conformità con quanto previsto dal disciplinare di gara, la gestione commissariale ha quindi proceduto, in data 10 gennaio 2017, con l'assistenza di un notaio, all'apertura dei plichi relativi alle offerte di cui sopra contenenti la documentazione contrattuale. In tale sede, i Commissari Straordinari hanno preso atto che entrambi i soggetti offerenti avevano formulato proposte di modifica rispetto al testo contrattuale posto a base di gara.

Con comunicazione inviata ai soggetti offerenti in data 19 gennaio 2017, i Commissari Straordinari hanno provveduto a:

(i) trasmettere agli offerenti (segnatamente, a ciascuno per quanto di propria competenza) copia del parere reso dal Mattm in relazione alle rispettive proposte di modifica del piano di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014;

(ii) rendere note agli offerenti le modifiche al disciplinare di gara – e, segnatamente, alla documentazione contrattuale di riferimento – rese necessarie, tra l'altro, dalle modifiche alla normativa di riferimento apportate dal decreto legge 29 dicembre 2016, 243 e dall'articolo 1, comma 609 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

(iii) convocare ciascuno dei soggetti offerenti per la negoziazione delle relative proposte di modifica alla documentazione contrattuale di riferimento, così come previsto dal disciplinare di gara;

(iv) invitare Acciaitalia S.p.A. e da Am Investco Italy S.r.l. a presentare un'offerta vincolante entro il termine del 9 febbraio 2017.

A seguito di richieste in tal senso ricevuta da parte di entrambe le cordate in gara, il termine per la presentazione delle offerte vincolanti è stato successivamente prorogato al 03 marzo 2017 e poi definitivamente fissato per il giorno 06 marzo 2017.
Con successiva comunicazione in data 16 febbraio 2017, inviata ad entrambe le cordate in gara, la gestione commissariale ha reso ulteriori chiarimenti con riferimento alle modalità di presentazione delle offerte vincolanti, ai criteri di valutazione delle medesime offerte, al regime applicabile alle eventuali modifiche normative successive alla presentazione delle offerte vincolanti, nonché in merito alla fase di negoziazione in esclusiva con il soggetto aggiudicatario prevista dal disciplinare di gara.
Ulteriori comunicazioni sono state inviate, sempre nel rispetto dei principi di parità di trattamento e non discriminazione, al fine di regolare o chiarire specifici aspetti della procedura e/o delle modalità di presentazione delle offerte vincolanti.
All'esito della relativa fase di negoziazione, la gestione commissariale ha provveduto a rendere disponibile ad entrambe le cordate in gara il testo contrattuale da porre a base per la formulazione delle offerte vincolanti. Ad entrambe le cordate in gara è stato trasmesso il medesimo testo contrattuale.
In data 06 marzo 2017, venuto a scadenza il termine per la presentazione delle offerte vincolanti di cui sopra, la gestione commissariale, con l'ausilio del notaio incaricato, ha preso atto che entrambe le cordate in gara hanno formalizzato un'offerta.
I rilevanti documenti di offerta sono stati conseguentemente trasmessi a Banca Leonardo S.p.A., nella sua qualità di esperto indipendente nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini della predisposizione della relazione sulla compatibilità delle offerte con i criteri di mercato prevista dall'articolo 1, comma 8, del Decreto Legge n. 191/2015.
La gestione commissariale ha altresì avviato, avvalendosi dei propri *advisor*, le attività necessarie alla compiuta valutazione delle offerte ricevute sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara.
In data 06 aprile 2017, Banca Leonardo ha finalizzato la relativa relazione ed ha provveduto alla sua asseverazione.
Con comunicazione in data 11 maggio 2017, la gestione commissariale ha richiesto ad entrambi i soggetti offerenti la disponibilità ad assumere alcuni impegni ulteriori rispetto a quelli previsti ai sensi delle rispettive offerte vincolanti, con particolare riferimento al periodo di efficacia delle offerte presentate, all'estensione temporale delle garanzia a presidio degli obblighi di esecuzione del piano industriale ed ai rischi connessi alla procedura in materia di controllo delle concentrazioni tra imprese prevista ai sensi della normativa applicabile.
Le suddette comunicazioni sono state riscontrate da entrambi gli offerenti entro il termine all'uopo fissato. In particolare, entrambi i soggetti hanno confermato la propria disponibilità ad assumere gli impegni aggiuntivi richiesti, con la sola eccezione della richiesta di disponibilità a prorogare il periodo di efficacia dell'offerta vincolante, che è stata confermata da AM InvestCo Italy S.r.l., ma non da Acciaitalia S.p.A.
In data 24 maggio 2017 si è conclusa l'attività istruttoria, svolta dalla scrivente gestione commissariale con l'ausilio dei consulenti all'uopo incaricati, relativa all'analisi dei piani industriali e dei piani ambientali acclusi alle offerte vincolanti ricevute. In pari data, la scrivente gestione commissariale ha proceduto, con riferimento alle offerte vincolanti di cui sopra, alla attribuzione dei punteggi previsti per gli elementi di valutazione indicati nell'ambito della lettera di procedura inviata ai partecipanti alla procedura in data 25 marzo 2016, come successivamente specificati con comunicazione in data 16 febbraio 2017. Si precisa, al riguardo, che, come risulta dai relativi verbali notarili, l'attribuzione dei punteggi ha avuto luogo prima che si procedesse alla verifica dei riscontri ricevuti alla comunicazione inviata in data 11 maggio u.s.
In data 26 maggio 2017, i Commissari Straordinari hanno trasmesso, con apposita istanza, al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico gli esiti delle valutazioni effettuate con riferimento alle offerte ricevute, onde procedere alla aggiudicazione della procedura.
In data 3 e 4 giugno 2017, Acciaitalia S.p.A. ha indirizzato ai Commissari Straordinari ed al Ministero dello Sviluppo Economico due distinte comunicazioni aventi ad oggetto un impegno irrevocabile, incondizionato e vincolante relativo alla modifica migliorativa di alcuni elementi dell'offerta vincolante definitiva già presentata. Tale comunicazione, ricevuta successivamente

alla conclusione della procedura espletata, è stata ritenuta non ricevibile, avuto riguardo allo stato della procedura ed ai contenuti della comunicazione ricevuta.
Con proprio provvedimento in data 05 giugno 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole al riguardo espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato l'aggiudicazione della procedura di trasferimento dei complessi aziendali sulla base dell'offerta vincolante presentata da AM InvestCo Italy S.r.l.
La gestione commissariale ha conseguentemente avviato la fase di negoziazione in esclusiva con AM InvestCo Italy S.r.l. prevista ai sensi del disciplinare di gara, la quale è venuta a conclusione, con esito positivo, in data 16 giugno 2017.
In data 28 giugno 2017, la gestione commissariale delle anzidette società in amministrazione straordinaria è addivenuta alla sottoscrizione con AM InvestCo Italy S.r.l. del contratto avente ad oggetto l'affitto con obbligo di acquisto dei complessi aziendali di cui sopra.
Il contratto prevede l'acquisto dei complessi aziendali delle società in Amministrazione Straordinaria da parte di AM InvestCo Italy S.r.l. a seguito di un periodo di affitto degli stessi. Il prezzo di acquisto, risultante dell'esito della procedura espletata, è fissato in misura pari a Euro 1.8 miliardi. Nel periodo di affitto sarà versato un canone annuo pari a Euro 180 milioni.
Il rapporto di affitto avrà avvio a seguito dell'avveramento delle condizioni cui è sospensivamente condizionata l'efficacia del contratto di cui sopra.
Al riguardo, si rappresenta che, con l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2017, si è conclusa la procedura di revisione del piano ambientale approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 marzo 2014, prevista dall'articolo 1, comma 8.1., del Decreto Legge n. 191/2015. Segnatamente, con il predetto decreto, il citato piano ambientale è stato modificato sulla base delle proposte formulate da AM InvestCo Italy S.r.l. con la propria offerta vincolante definitiva e secondo le forme procedimentali disciplinate dal richiamato Decreto Legge n. 191/2015.
In data 6 ottobre 2017 ([1]) è stata, inoltre, avviata la procedura di consultazione sindacale prevista dall'articolo 47 della Legge n. 428/1990, dall'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo n. 270/1999 e dall'articolo 5, comma 2-*ter* del Decreto Legge n. 347/2003.
In data 21 settembre 2017, nel rispetto dei termini contrattualmente previsti e all'esito di una articolata fase di pre-notifica, AM InvestCo Italy S.r.l. ha formalmente notificato l'operazione di affitto con obbligo di acquisto dei complessi aziendali di cui sopra alla Commissione Europea – Direzione Generale per la Concorrenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del Regolamento UE 139/2004, in materia di controllo delle concentrazioni tra imprese.

Nel quadro del procedimento di cui sopra, con propria decisione in data 8 novembre 2017, la Commissione Europea – Direzione Generale per la Concorrenza ha disposto l'avvio di una indagine approfondita in relazione all'operazione di concentrazione notificata da AM InvestCo Italy S.r.l. Alla data di riferimento della presente relazione, la procedura risulta ancora in corso di svolgimento.
Si segnala, inoltre, che il sopra richiamato decreto del Presidente del Consiglio in data 29 settembre 2017 è stato oggetto di impugnazione da parte, tra l'altro, del Comune di Taranto e della Regione Puglia. Alla data di riferimento della presente relazione pende il termine per la riassunzione del procedimento avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale.

In data 07 maggio 2018, la Commissione Europea – DG Concorrenza ha concluso il procedimento avviato nel settembre 2017 ai sensi delle norme in materia di concentrazioni tra imprese, autorizzando l'operazione prevista dal contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto dalla gestione commissariale con AM nel giugno 2017.
L'autorizzazione è stata rilasciata subordinatamente all'assunzione di determinati impegni pro-concorrenziali da parte di AM, consistenti, in particolare, nell'obbligo di dismettere determinati asset (impianti produttivi, impianti di finitura e centri servizi dislocati in diverse regioni europee), tra cui i compendi aziendali facenti capo a Tillet S.a.s. in A.S.

([1]) Si precisa che, per un mero refuso, nella precedente relazione trimestrale al 31 settembre 2017, era stata erroneamente indicata la data del 9 ottobre 2017 per l'avvio della procedura di consultazione sindacale, in luogo della data del 6 ottobre 2017.

2.3 Aggiornamento sull'andamento finanziario.

[OMISSIS]

[OMISSIS]

2.4 Pubblicazione dell'invito a manifestare interesse all'acquisto dei complessi aziendali facenti capo ad INNSE Cilindri S.r.l. in Amministrazione Straordinaria Sanac S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

a) Pubblicazione dell'invito a manifestare interesse all'acquisto dei complessi aziendali facenti capo ad INNSE Cilindri S.r.l. in Amministrazione Straordinaria

A seguito dell'esame delle manifestazioni di interesse ricevute ai sensi del Bando sopra descritto, i Commissari Straordinari hanno ritenuto opportuno avviare una autonoma procedura volta, specificamente, alla cessione a terzi dei complessi aziendali di Innse Cilindri. A tal fine, i Commissari Straordinari hanno pubblicato in data 21 dicembre 2016 un "*Invito a manifestare interesse all'acquisto dei complessi aziendali facenti capo ad Innse Cilindri S.r.l. in Amministrazione Straordinaria*" sui siti *web* www.gruppoilva.com, www.gruppoilvainas.it e www.innsecilindri.com, nonché sui quotidiani Il Sole 24 Ore e Financial Times.

In considerazione dei riscontri pervenuti entro il termine del 15 febbraio 2017 previsto nell'Invito del 21 dicembre 2016, i Commissari Straordinari hanno valutato l'opportunità di

estendere la durata del periodo utile per la presentazione delle manifestazioni d'interesse tramite pubblicazione, in data 17 marzo 2017 e in data 21 aprile 2017, di due avvisi di riapertura dei termini, con le stesse forme e modalità seguite in precedenza.
Alla scadenza dell'ultimo termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, fissato per il 10 maggio 2017 alle ore 18, risultavano pervenute complessivamente, presso lo Studio del Notaio Marchetti, cinque manifestazioni d'interesse.
Conclusa l'attività di verifica e valutazione della documentazione depositata dai soggetti manifestanti, in data 21 luglio 2017, è stata trasmessa dai Commissari Straordinari al Ministero dello Sviluppo Economico e al Comitato di Sorveglianza istanza di autorizzazione a dare ulteriore corso alla procedura di cessione dei complessi aziendali della Società.
A seguito dell'autorizzazione concessa in data 7 dicembre 2017 dal Ministro dello Sviluppo Economico, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza trasmesso in data 28 novembre 2017, è stato dato avvio alla successiva fase della procedura di cessione dei complessi aziendali di Innse Cilindri, mediante invio, in data 19 dicembre 2017, della Lettera di Procedura a quattro dei cinque soggetti che avevano manifestato interesse conformemente a quanto previsto nell'Invito.
I soggetti ammessi alla successiva fase di *due diligence* potranno accedere ad apposita *data room* virtuale, effettuare visite al sito produttivo e svolgere incontri con il *management* secondo le modalità indicate nella Lettera di Procedura inviata agli stessi.
In data 8 gennaio 2018 è stato dato avvio alle attività di *due diligence*, tramite apertura della *Virtual Data Room* (VDR) contenente la documentazione industriale, tecnica, finanziaria, contabile, fiscale e legale relativa ai complessi aziendali di Innse Cilindri.
Il termine del 12 febbraio 2018, indicato nella Lettera di Procedura per la presentazione dell'Offerta Vincolante, è stato successivamente prorogato, mediante comunicazioni dell'*advisor* dei Commissari Straordinari, Rothschild S.p.A., ai soggetti ammessi alla procedura, rispettivamente con lettere datate 22 gennaio 2018 e 19 marzo 2018.
Secondo quanto previsto dalla lettera di proroga del 19 marzo 2018, la scadenza del termine per la presentazione dell'Offerta Vincolante e di quello corrispondente relativo alla durata di apertura della VDR, è fissata alla data del 2 maggio 2018.
Al fine di consentire una migliore gestione della fase di *due diligence*, anche a seguito delle richieste pervenute dai soggetti partecipanti alla procedura, è in fase di valutazione la possibilità di procedere all'ulteriore proroga della scadenza per la presentazione dell'Offerta Vincolante e alla corrispondente estensione del periodo di apertura della VDR.
Con comunicazione dell'*advisor* Rothschild S.p.A. inviata in data 11 maggio 2018 ai soggetti partecipanti alla procedura competitiva di vendita, il termine per la presentazione dell'Offerta Vincolante nonché quello relativo al periodo di apertura della VDR sono stati ulteriormente prorogati alla data del 2 luglio 2018.

In data 25 giugno 2018, l'*advisor* Rothschild S.p.A. ha inoltre comunicato ai soggetti partecipanti alla procedura i riferimenti del Notaio Scaldaferri in Roma, al quale recapitare l'Offerta Vincolante entro il temine del 2 luglio 2018 previsto nell'ultima lettera dell'11 maggio 2018 sopra citata.

b) Pubblicazione dell'invito a manifestare interesse all'acquisto dei complessi aziendali facenti capo a Sanac S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

A seguito dell'esame delle manifestazioni di interesse ricevute ai sensi del Bando sopra descritto, i Commissari Straordinari hanno ritenuto opportuno avviare una autonoma procedura volta, specificamente, alla cessione a terzi dei complessi aziendali di Sanac. A tal fine, i Commissari Straordinari hanno pubblicato in data 19 maggio 2017 un "*Invito a manifestare interesse all'acquisto dei complessi aziendali facenti capo a Sanac S.p.A. in*

Amministrazione Straordinaria" sui siti *web* www.gruppoilva.com, www.gruppoilvainas.it e www.sanac.com, nonché sui quotidiani Il Sole 24 Ore e Financial Times.
Alla scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, fissato per il 30 giugno 2017 alle ore 18, risultavano pervenute complessivamente, presso lo Studio del Notaio Marchetti, cinque manifestazioni d'interesse.
Conclusa l'attività di verifica e valutazione della documentazione depositata dai soggetti manifestanti, in data 10 ottobre 2017 è stata trasmessa dai Commissari Straordinari al Ministero dello Sviluppo Economico e al Comitato di Sorveglianza istanza di autorizzazione a dare ulteriore corso alla procedura di cessione dei complessi aziendali della Società.
A seguito dell'autorizzazione concessa in data 7 dicembre 2017 dal Ministro dello Sviluppo Economico, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza trasmesso in data 4 dicembre 2017, è stato dato avvio alla successiva fase della procedura di cessione dei complessi aziendali di Sanac, mediante invio, in data 21 dicembre 2017, della Lettera di Procedura ai cinque soggetti che avevano manifestato interesse conformemente a quanto previsto nell'Invito.
I soggetti ammessi alla fase di *due diligence*, potranno accedere ad apposita *data room* virtuale, effettuare visite al sito produttivo e svolgere incontri con il *management* secondo le modalità indicate nella Lettera di Procedura inviata agli stessi.
In data 15 gennaio 2018 è stato dato avvio alle attività di *due diligence*, tramite apertura della *Virtual Data Room* (VDR) contenente la documentazione industriale, tecnica, finanziaria, contabile, fiscale e legale relativa ai complessi aziendali di Sanac.
Il termine del 26 febbraio 2018 indicato nella Lettera di Procedura per la presentazione dell'Offerta Vincolante è stato successivamente prorogato, mediante comunicazioni dell'*advisor* dei Commissari Straordinari, Rothschild S.p.A., ai soggetti ammessi alla procedura, rispettivamente con lettere datate 23 gennaio 2018 e 19 marzo 2018.
Secondo quanto previsto dalla lettera di proroga del 19 marzo 2018, la scadenza del termine per la presentazione dell'Offerta Vincolante e di quello corrispondente relativo alla durata di apertura della VDR, è fissato alla data del 4 giugno 2018.
Al fine di consentire una migliore gestione della fase di *due diligence*, anche a seguito delle richieste pervenute dai soggetti partecipanti alla procedura, è in fase di valutazione la possibilità di procedere all'ulteriore proroga della scadenza per la presentazione dell'Offerta Vincolante e alla corrispondente estensione del periodo di apertura della VDR.
Con due successive comunicazioni dell'*advisor* Rothschild S.p.A. ai soggetti partecipanti alla procedura competitiva di vendita, inviate rispettivamente in date 11 maggio 2018 e 27 giugno 2018, il termine per la presentazione dell'Offerta Vincolante è stato ulteriormente posticipato prima alla data del 10 settembre 2018 e poi alla data del 5 novembre 2018. Con le medesime comunicazioni, è stato inoltre esteso il periodo di apertura della VDR fino alla scadenza del nuovo termine per la presentazione dell'Offerta Vincolante.

Parte II - Attività corrente

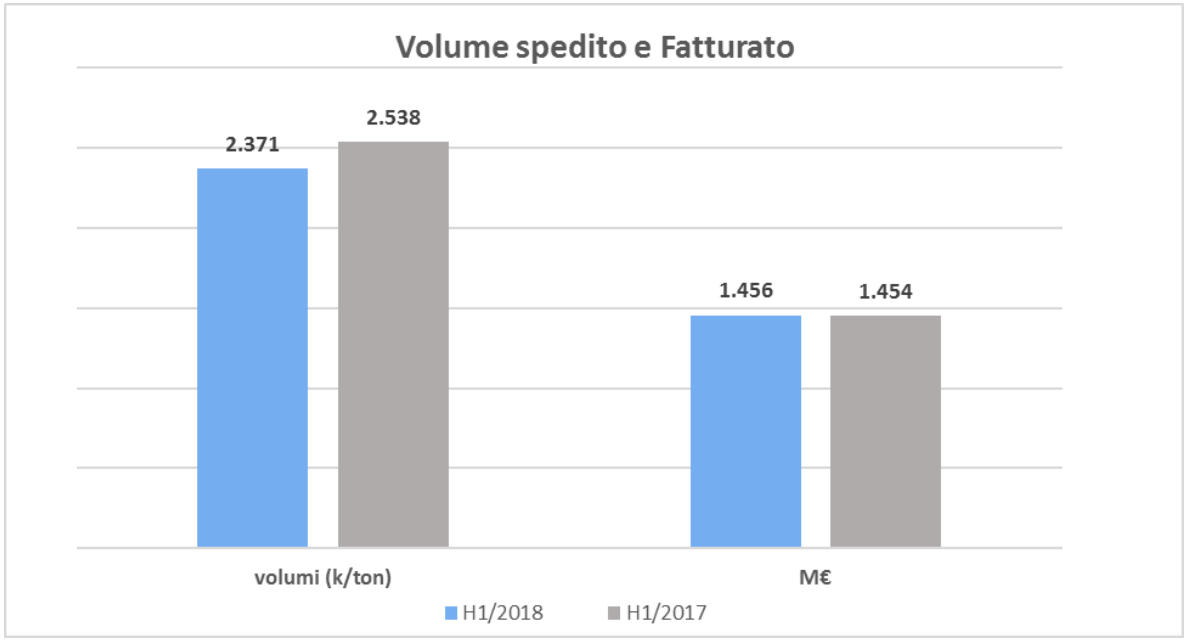
1 Prosecuzione dell'attività d'impresa

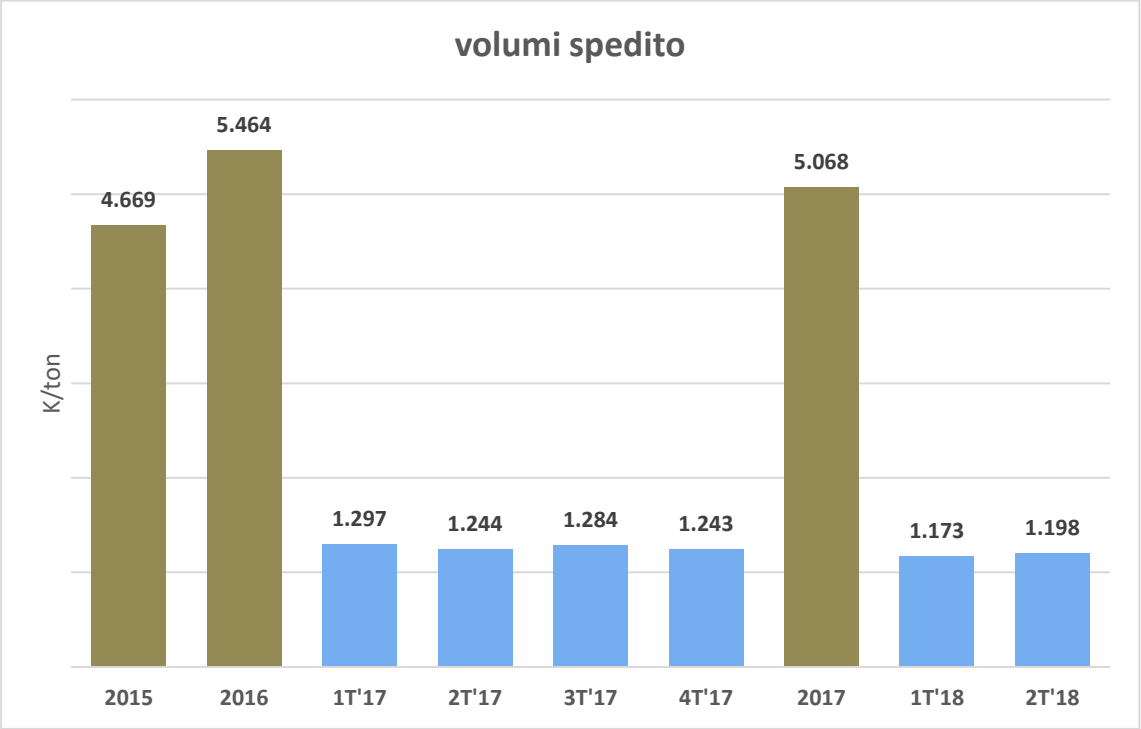
I ricavi di acciaio del I semestre 2018 sono stati pari a 1.456 mln euro (di cui 165 mln euro relativi alla vendita di coils neri derivanti dalla laminazione di bramme di acquisto), sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo del 2017 a fronte di un minor volume di spedito pari al 7%; escludendo l'effetto derivante dalla vendita di coils da bramme di acquisto, le vendite da coils di produzione mostrano un decremento del 4% (1.291 vs 1.344 mln di euro). L'andamento favorevole dei prezzi di vendita, confermato anche nel secondo trimestre, ha compensato il minor volume. Lo spedito è influenzato dall'attività di lavorazione di bramme acquistate, che nel semestre ha registrato un volume di spedito pari a 326 kton contro 236 kton dello stesso periodo del 2017.

Spedizioni e Fatturato I Semestre 2018

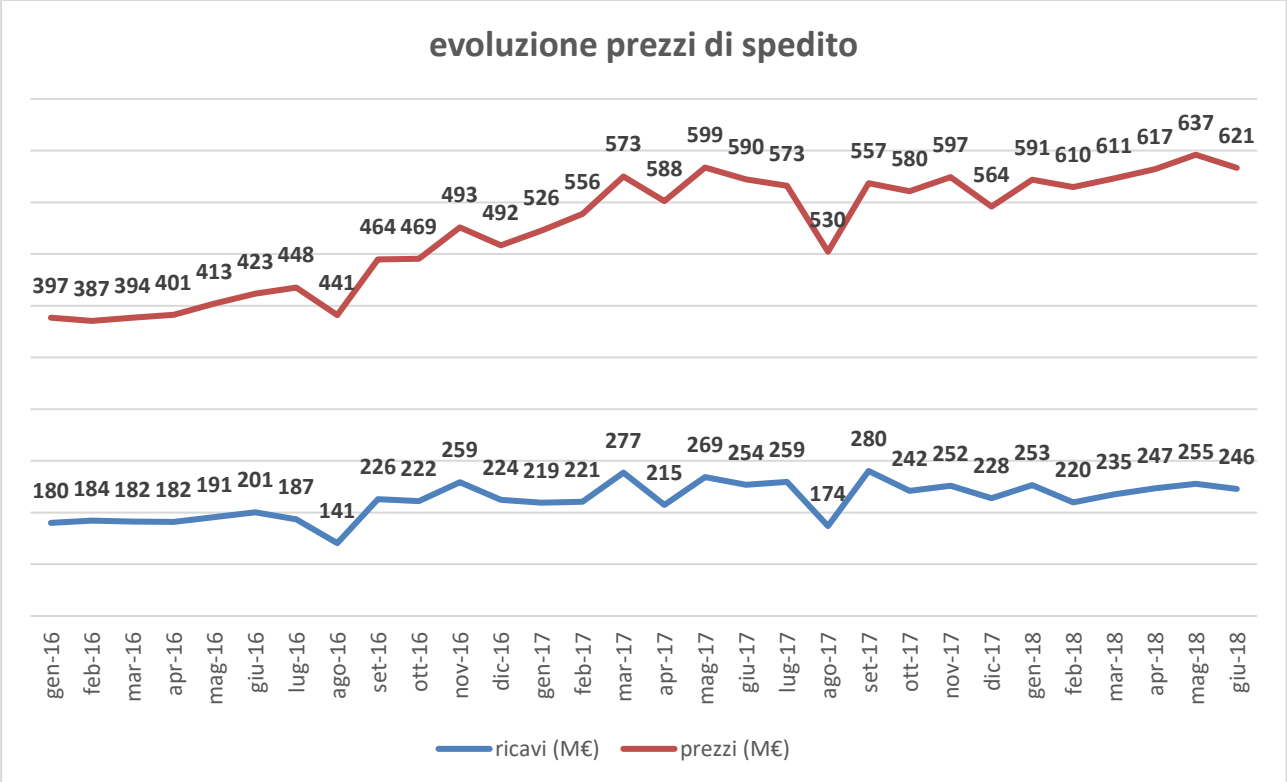
K/ton	Coils	lamiere	tubi/Ta	tforma	Tot	Ricavi (M€)	Prezzo unit (€)
H1/2018	2.225	23	2	120	2.371	1.456	614
H1/2017	2.288	114	3	133	2.538	1.454	573

L'EBITDA di Ilva S.p.A. del I semestre 2018 è stato negativo di 119,4 mln di euro, quale risultante da un lato del positivo trend dei prezzi di vendita e dall'altro dell'aumento dei prezzi d'acquisto delle materie prime che ha interessato l'esercizio a partire dal secondo trimestre dell'anno precedente.
La produzione di acciaio del primo semestre è stata di 2,3 mln di tonnellate con una media giornaliera di 12,62 kton.





I volumi dello spedito del semestre includono 326 kton relative a produzione derivante dalla trasformazione di bramme di acquisto.



Il grafico sopra riportato evidenzia come l'aumento dei prezzi ha supportato una buona performance dei ricavi il cui processo è evidente anche nel secondo trimestre del 2018.
Lo stock dei prodotti finiti e bramme è rimasto sostanzialmente invariato nel periodo 1/01/18 – 30/06/18.

Andamento giacenze (Kton)	dic '17	giu '18	Δ
prodotti finiti	765	794	29
bramme	151	159	8
totale	916	953	37

La cassa integrazione riguarda un numero medio di risorse (fte) nel primo semestre 2018 di circa 2.322.

La gestione finanziaria (cassa) ha continuato a beneficiare di iniziative volte a ottimizzare il livello del capitale circolante, in particolare attraverso la rimodulazione dei tempi di pagamento contribuendo a sostenere il "bilancio" finanziario. Inoltre nel mese di gennaio 2018 è stato ricevuto un finanziamento dal MISE di 200 mln euro, che è stato subito utilizzato per rimborsare l'anticipo fatture estere di 34 Mln euro ricevuto nel mese di dicembre 2017 da istituti bancari. Per la restante parte, il finanziamento è servito a sostenere la spesa corrente.
Per una più completa rappresentazione, la situazione patrimoniale sopra illustrata deve essere valutata anche alla luce della costituzione del Patrimonio Destinato finalizzato allo svolgimento delle attività di ambientalizzazione. Il Patrimonio Destinato è stato costituito un importo di euro 1.083.702.166 presso la Tesoreria dello Stato e iscrizione al passivo del corrispondente debito relativo alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario. Al 30 giugno 2018 per le attività di ambientalizzazione sono stati spesi 15,5 Mln euro.

2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA

Di seguito riportiamo una sintesi degli interventi e/o misure nella Tabella A e un dettaglio degli stessi nella Tabella B.

Tabella A - Aggiornamento al 30 giugno 2018

Al 30 giugno 2018, la produzione di acciaio solido (bramme) è stata di **2.284.446 t**		
AREA INTERVENTO	Importo sostenuto o impegnato (€/000)	
AREA IMPIANTI MARITTIMI PER GESTIONE MATERIE PRIME	€	15.501
AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME	€	261.136
AREA NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI	€	112.663
AREA COKERIA	€	212.633
AREA GESTIONE ROTTAMI FERROSI e ACCIAIERIA	€	59.121
AREA ALTOFORNO	€	171.096
AREA AGGLOMERATO	€	93.488
PIANO ACQUE METEORICHE	€	15.892
PIANO ACQUE DI PROCESSO	€	239
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)	€	30.197
ALTRE PRESCRIZIONI IN AREA ILVA	€	78.104
Prescrizioni AIA modificate dal DPCM 2017	**€**	**34.239**
PA - TOTALE PIANO AMBIENTALE	**€**	**1.084.309**
PR - TOTALE PIANO RIFIUTI	**€**	**58.258**
TOTALE IMPORTO SOSTENUTO O IMPEGNATO (PA+PR) al 31/12/2017	€	1.142.567

PA - Piano Ambientale
PR - Piano Rifiuti

Tabella B - Aggiornamento al 30 giugno 2018

Al 30 giugno 2018, la produzione di acciaio solido (bramme) è stata di **2.284.446 t**

AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBINETALE	Importo sostenuto o impenato (€/000)
AREA IMA GESTIONE MATERIE PRIME	Pr. 5 - Installazione <<benne ecologiche>> e realizzazione nuovo impianto CSU1 *Prescrizioni AIA attuate*	€ 15.501
	AREA IMA GESTIONE MATERIE PRIME	€ 15.501
AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME	Pr. q/bis - Misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda superficiale - Pump&Treat *Impianto in funzione per il trattamento delle acque di falda e degli scavi dei Parchi Maggiori*	€ 2.490
	Pr. 1 - Completa copertura Parco Minerale *In data 01/02/2018 sono state avviate le attività di cantiere relative al Parco Minerale. Attività in corso*	€ 94.126
	Pr. 1 - Completa copertura Parco Fossile *Emesso ordine per la copertura*	€ 100.681
	Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: CALCARE (Conv. 1) e (Nastro 5-3 e 6-2) *Prescrizione AIA attuata*	€ 14.288
	Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: OMO - AGL/Sud - AGL/Nord *Completata l'ingegneria di dettaglio per i Parchi AGL/S e AGL/N. In corso il completamento dell'ingegneria di dettaglio per il Parco OMO*	€ 41.050
	Pr. 4 - Installazione barriere frangivento in area Parco LOPPA *In corso assegnazione ordine per esecuzione attività*	€ -
	Pr. Art.2, comma 1 - Nelle more della completa realizzazione degli interventi, la giacenza media annua dei parchi primari, fossili e minerali, non potrà superare i 14,5 milioni di tonnellate/anno (- 17% rispetto AIA 2012) *Prescrizione AIA attuata*	risorse interne
	Pr. 3 - Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine *Prescrizione AIA attuata*	risorse interne
	Pr. 8 - Implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi *Prescrizione AIA attuata*	€ 261
	Pr. 11 - Realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli *Prescrizione AIA attuata*	€ 1.016
	Pr -12 - Nebulizzazione di acqua per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate delle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord) *Prescrizione AIA attuata*	€ 5.066
	Pr. 13-14-15 - Misure da attuare in caso di Wind Day *Prescrizione AIA attuata*	risorse interne
	SM18 - Installazione barriera frangivento *Prescrizione AIA attuata*	€ 2.158
	AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME	**€ 261.136**
NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportastori e cadute *La lunghezza totale attualmente chiusa risulta essere pari a 41028 metri su 59089 complessivi (avanzamento globale di circa il 70%)*	€ 99.077
	Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento *Chiusi e depolverati n.12 fabbricati. In corso la depolverazione sul fabbricato FC1 e realizzazione nuovo nastro by-pass per fabbricato Sili Cec*	€ 6.570
	Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Stock House 1 *Prescrizione AIA completata*	€ 1.884
	Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Stock House 4 *Attività in corso*	€ 3.463
	Pr. 16.i -Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - OMO/2 *Con nota prot. 22984 del 20/03/2018, ISPRA ha ritenuto adeguate le misure compensative proposte dal Gestore. ILVA ha trasmesso cronoprogramma interventi*	€ 924
	Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - PCI *Concluso la progettazione. In corso la fornitura e costruzione degli elementi necessari a completare l'opera*	€ 745
	AREA NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI	**€ 112.663**
AREA COKERIA BATTERIE 3-4 e 5-6	Prescrizioni n. 16.e -37-42-49 - Batterie 3-4 e 5-6: fermata impianti ed interventi di adeguamento *Le batterie 3-4 sono state svuotate nel 2013 mentre le batterie 5-6 nel 2012*	€ 192
AREA COKERIA BATTERIA 7-8	Pr. 16.m - Batteria 7-8 Sistema di regolazione della pressione ai forni *In corso la scelta tecnologica. Emessa RDA per sistema Sopreco/Proven*	€ 11.131
	Pr. 37 - Batteria 7-8 Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento *Emessa RDA per la progettazione fornitura ed esecuzione di un sistema mobile di captazione, convogliamento ed abbattimento delle emissioni derivanti dalla fase di sfornamento*	€ 6.605
	Pr. 42 - Batteria 7-8 Costruzione nuovo filtro camino n.4 *Emessi ordini per realizzazione impianto*	€ 8.665
	Pr. 49 - Batteria 7-8 Installazione nuova doccia n.4-bis *Assegnato l'ordine per la realizzazione della nuova doccia n.4-bis*	€ 11.111

AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBINETALE	Importo sostenuto o impenato (€/000)
AREA COKERIA BATTERIE 9-10	Pr. 16.f - Batteria 9-10 rifacimento refrattari *Assegnato l'ordine per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9. La batteria 10 è stata demolita ed è in corso la ricostruzione*	€ 38.178
	Pr. 16.f - Batteria 9-10 - Sistema di regolazione della pressione ai forni *In corso la scelta tecnologica. Emesso RDA per sistema Sopreco/Proven (Emesso ordine Proven per Batteria 9)*	€ 8.094
	Pr.37 - Batteria 9-10 Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento *Emessa RDA per la progettazione fornitura ed esecuzione di un sistema mobile di captazione, convogliamento ed abbattimento delle emissioni derivanti dalla fase di sfornamento*	€ 23.003
	Pr. 42 - Batteria 9-10 Costruzione nuovo filtro camino n.5 *Prescrizione AIA attuata. L'avvio dell'impianto è legato alla ripartenza delle batterie 9-10*	€ 10.571
	Pr.49 - Batteria 9-10 Installazione nuova doccia n.5 *Demolizione completata. È in corso l'apertura del cantiere per la realizzazione dei pali di fondazione della nuova doccia 5*	€ 11.234
AREA COKERIA BATTERIA 11	Pr. 16.l - Batteria 11 Rifacimento refrattari *Emesso ordine per la realizzazione della nuova batteria*	€ 31.030
	Pr. 16.l - Batteria 11 Sistema di regolazione della pressione ai forni *In corso la scelta tecnologica. Emesso RDA per sistema Sopreco/Proven*	€ -
	Pr. 37 - Batteria 11 - Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento *Emessa RDA per la progettazione fornitura ed esecuzione di un sistema mobile di captazione, convogliamento ed abbattimento delle emissioni derivanti dalla fase di sfornamento*	€ 14.720
	Pr. 49 - Batteria 11 Installazione nuova doccia n.6 *La demolizione è stata completata. È in corso la realizzazione dei pali di fondazione della nuova doccia 6. Le acque di falda affioranti nello scavo sono state inviate all'impianto di trattamento a servizio di AFO/2, come comunicato con DIR 218/2018 del 20/04/2018*	€ 11.545
AREA COKERIA BATTERIA 12	Pr. 16.o - Batteria 12 Sistema regolazione della pressione ai forni *In corso la scelta tecnologica. Emesso RDA per sistema Sopreco/Proven*	€ 6.100
	Pr. 37 - Batteria 12 Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento *Vedere Batteria 11*	€ -
	Pr. 42 - Batteria 12 Costruzione nuovo filtro camino n.7 *In corso le attività di montaggio*	€ 5.379
	Pr. 49 - Batteria 12 Installazione nuova doccia n.6 *Vedere Batteria 11*	€ -
AREA COKERIA	Pr. 31 - Miglioramento della tenuta delle porte dei forni a coke *Prescrizione AIA attuata*	€ 7.038
	Pr. 36 - Minimizzazione emissioni trattamento gas coke *Prescrizione AIA attuata*	€ 2.043
	Pr. 37 - Studio e realizzazione captazione emissioni lato coke batteria *Studio effettuato*	€ 4.161
	Pr. 41 - La durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie (BAT n.44) *Prescrizione AIA attuata*	€ 1.781
	Pr. 42 - Impianto desolforazione gas	€ 52
	AREA COKERIA	**€ 212.633**
AREA GRF e ACC1-2	Pr. 16h/70c - area GRF: installazione cappe mobili e Barriera frangivento lato TNA (I^ fase) e lato AFO (II^ fase) *ILVA ha trasmesso gli esiti analitici del campionamento in contraddittorio con ARPA Puglia del fondo scavo dell'opera in oggetto effettuato in data 21/06/2018. I dati sono risultati inferiori alle CSC. In corso tutte le attività necessarie a concludere l'opera*	€ 17.059
	Pr. 16h/70c - area GRF: realizzazione Barriera frangivento *Emessa RDA n. 6858 del 01/03/18 per la progettazione della barriera frangivento*	€ -
	70.a - Realizzazione nuovo impianto DES/NORD e DES/Sud di Acciaieria 1 e 2 *In corso i lavori di realizzazione del nuovo impianto DES/NORD di ACC/1 e la modifica dell'impianto DES/NORD di ACC/2*	€ 19.532
	70.b - Chiusura tetto di Acciaieria 1 e realizzazione nuovo impianto di depolverazione con filtri a tessuto *Prescrizione AIA attuata*	€ 19.790
	70.b1 - Miglioramento del sistema ISDS con applicazione della tecnologia RAMS sui convertitori di acciaieria 1 e 2 *Prescrizione AIA attuata*	€ 660
	70.d - Nebulizzazione di acqua in area GRF *Prescrizione AIA attuata*	€ 368
	77-78-79 - Installazione dei misuratori in continuo e regolazione e conduzione ottimale delle torce di acciaieria 1 e 2 *Prescrizione AIA attuata*	€ 1.712
	AREA GESTIONE ROTTAMI FERROSI e ACCIAIERIA	**€ 59.121**

AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012-547 - PIANO AMBINETALE	Importo sostenuto o Impenato (€/000)
AREA ALTOFORNO	Pr. 16.a - Attività di adeguamento Impianto Altoforno n.1 *Prescrizioni AIA tutte completate*	€ 26.344
	Pr. 16.b - Attività di adeguamento Impianto Altoforno n.2 (Depolverazione SH/2 - Nuovo scarico sacca a polvere AFO2) *Prescrizioni AIA tutte completate*	€ 12.728
	Pr. 16.d - Attività di adeguamento Impianto Altoforno n.4 (Condensazione vapori loppa) *Prescrizioni AIA completato*	€ 7.536
	Pr. 16.n - 6 - 16.l - UA13 - Attività di adeguamento Impianto Altoforno n.5 *Con nota DIR 66 del 04.03.15 si è comunicato che il giorno 12 marzo 2015 l'Altoforno 5 è stato fermato*	€ 124.355
	Pr.18 - Demolizione Impianto Altoforno 3 *E' stato individuato il coordinatore di sicurezza in fase di progettazione che ha redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento* *Sono state presentate le offerte economiche utili all'analisi da parte dell'ufficio acquisti per la finalizzazione dell'ordine*	€ 133
AREA ALTOFORNO		**€ 171.096**
AREA AGGLOMERATO	Pr. 16.g-60-62 - Adeguamento raffreddatori rotanti: Installazione cappe e prove emissioni da cappe non aspirate *Prescrizioni AIA completato*	€ 9.699
	Pr . 54 - Installazione nuovi filtri a tessuto per depolverazione secondaria *Prescrizioni AIA completato*	€ 27.104
	Pr. 55-57 area AGL: Installazione filtri a maniche *Emessi ordini per progettazione e realizzazione impianto. Ottenuto il Provvedimento Unico Autorizzativo per la realizzazione dei filtri*	€ 56.685
AREA AGGLOMERATO		**€ 93.488**
PIANO ACQUE METEORICHE Area_Coperture	Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Maggiori (Minerale e Fossile) *Attività subordinata alla realizzazione delle coperture*	€ -
	Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Minori (Calcare - AGL/N - AGL/S - OMO) *In corso di completamento attività (solo Parco Calcare)*	€ 449
PIANO ACQUE METEORICHE Area_IMA	Pr. UA8-24/25/26 - Gestione acque meteoriche I° - II° - V° sporgente *Aree disseguestrate. Emessi ordini per esecuzione attività*	€ 11.214
PIANO ACQUE METEORICHE Stabilimento (aree_a_caldo)	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree FOC1, GRF e Z.L. *Ultimato il progetto esecutivo, in corso di redazione le specifiche tecniche per emissione delle RDA per la realizzazione impianti*	€ 956
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree ACC1 e Z.L. *In corso progetti esecutivi*	
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree ACC2, FOC2 e Z.L. *In corso progetti esecutivi*	
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree AFO 1-2 e Z.L. *In corso la gara di appalto per la realizzazione dell'impianto di trattamento acque meteoriche dell'area che dovrà trattare anche le acque meteoriche delle Coperture Parchi Primari e Parco Loppa*	
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree AFO4-5 e Z.L. *Trasmesso il progetto definitivo*	
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree COK e Z.L. *In corso progetti esecutivi*	
PIANO ACQUE METEORICHE Area_IRF_SEA_PCA	Pr. UA10 - Gestione acque meteoriche in area IRF-SEA -PCA *In fase di assegnazione degli ordini relativi alla fornitura ed al montaggio della parte impiantistica relativa al trattamento acque e della rete di collegamento delle vasche periferiche con l'impianto di trattamento*	€ 3.273
PIANO ACQUE METEORICHE		**€ 15.892**
PIANO ACQUE DI PROCESSO Area_COK_AFO	Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area COK *Attività avviata*	€ 68
	Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area AFO *In corso la sperimentazione mediante impianto pilota*	€ 73
	Pr. UA11 - Adeguamento dei sistemi di monitoraggio agli scarichi *Attività in corso di pianificazione*	€ 98
PIANO ACQUE DI PROCESSO		**€ 239**
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)	Pr. 26 - Installazione sistemi di monitoraggio area a caldo *Prescrizione AIA attuata*	€ 149
	Pr. 61-64-66 - Rispetto dei limiti emissivi *Prescrizione AIA attuata*	€ 457
	Pr. 83 - Studio sulla fattibilità tecnico-economica sul trattamento del gas da inviare alla torcia *Prescrizione AIA attuata*	€ 616
	Pr. 85-94 - Monitoraggio e controllo emissioni convogliate ai camini area a caldo *Prescrizione AIA attuata*	€ 28.975
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)		**€ 30.197**

AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBINETALE	Importo sostenuto o impenato (€/000)
ILVA	Pr. art.6, comma 2 - «Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento ILVA S.p.A. in A.S.» *Attività in corso*	€ 10.146
	Pr. art.6, comma 6 - «Piano di efficientamento energetico» *Attività in corso*	€ 16.079
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» *Attività in corso*	€ 558
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi *Attività in corso*	€ 46.682
	Pr. UA14 - Miglioramento del Sistema Gestione Energia (SGE) - Pr. UA15 - Miglioramento del Sistema Gestione Ambiente (SGA) *Prescrizione AIA attuata*	€ 292
	Pr. UA21 - Interventi afferenti la «tematica acustica»» *Attività in corso*	€ 175
	T26.a -T26.b - P76-T44	€ 1.110
	art.3 comma 1 DPCM 2014	€ 208
	Relazione per inquadramento generale di Stabilimento	€ 1.224
	TARIFFA AIA ed Oneri di Pulizia Comune di Taranto e Statte	€ 1.630
	ALTRE PRESCRIZIONI IN AREA ILVA	**€ 78.104**
Prescrizioni AIA modificate dal DPCM_2017	Pr. 4 - Copertura Parco Loppa	€ 33.940
	Pr. 16.h/70.c2 - Installazione sistema BSSF	€ 299
	Prescrizioni AIA modificate dal DPCM 2017	**€ 34.239**
	PA - TOTALE PIANO AMBIENALE	**€ 1.084.309**

AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni del D.L. n.1/2015, convertito con modificazioni nella Legge n.20/2015 - PIANO RIFIUTI	Importo sostenuto o impenato (€/000)
PIANO RIFIUTI	Pr. Parte II-AIA2011 - Adeguamento depositi temporanei ed impianto Pressa Vezzani *Attività in corso*	€ 6.242
	Pr.UA3 - Dragaggi canali di scarico 1 e 2 *Emessi ordini per l'esecuzione delle attività. Trasmesso agli Enti competenti la documentazione richiesta nella CdS*	€ 11.580
	Pr. UA4 - Intervento di dismissione serbatoio 53 *Attività in corso*	€ 4.021
	Pr. UA5 - Interventi per la chiusura della discarica denominata "ex Cava Due Mari" *Attività in corso: è stato realizzato il 50% delle attività di sbancamento, 50% delle opere di regolarizzazione e il 45% dello strato impermeabilizzante in argilla. In corso opere edili*	€ 767
	Pr. UA25 - Interventi per la chiusura della discarica denominata "ex Cementir" *Con nota prot. DVA 0009643 del 24/04/2018, il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi al fini delle determinazioni in merito all'intervento. La Conferenza di Servizi si è tenuto in data 17/05/2018 presso il MATTM con l'acquisizione dei pareri da parte delle A.C. e il relativo verbale è stato trasmesso con prot. DVA 0011918 del 23/05/2018.*	€ 285
	Pr. UA26 - Fase1 (rimozione materiali), Fase 2 - indagini di caratterizzazione ambientale area PFU *Fase 1: con LEG/69 del 31/08/2017 è stato comunicato alla GdF la conclusione delle attività. Fase 2: è stato emesso RdA 1 per l'esecuzione dei sondaggi e delle analisi dell'Area PFU*	€ 1.294
	Pr. UA27 - Fase1 (rimozione materiali), Fase 2 - indagini di caratterizzazione ambientale area traversine *Fase 1: con LEG/68 del 31/08/2017 è stato comunicato alla GdF la conclusione delle attività. Fase 2: è stato emesso RdA 1 per l'esecuzione dei sondaggi e delle analisi dell'Area Traversine*	€ 1.382
	Pr. UP2 - Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale *In corso le attività di rimozione del lotto presso il Parco IV*	€ 478
	Pr. UP3 - Gestione dei materiali costituiti da "fanghi ACC-PAF e AFO" *Attività di smaltimento in corso*	€ 22.890
	Pr. UP4 - Sistemazione della discarica denominata "Mater Gratiae N-W" *In corso revisione del progetto sulle aree interessate dalle prescrizioni UP 4 ed UP 7*	€ 195
	Pr. UP5 - Prosecuzione dell'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in area cava "Mater Gratiae" *È in corso la stesura dell'argilla per l'intervento di chiusura della discarica*	€ 1.714
	Pr. UP 7 - Interventi di rimozione rifiuti in area gestione IRI (cd. Fintecna) *Vedere prescrizione n.UP4*	€ 222
	D. Lgs. 5/01/2015 - Realizzazione nuova discarica rifiuti pericolosi *Attività in corso*	€ 1.309
	D. Lgs. 5/01/2015 - Realizzazione nuova discarica rifiuti non pericolosi *Attività in corso*	€ 5.879
	PR - TOTALE PIANO RIFIUTI	**€ 58.258**

TOTALE IMPORTO SOSTENUTO O IMPEGNATO (PA+PR) al 31/12/2017	**€ 1.142.567**

PA - Piano Ambientale
PR - Piano Rifiuti

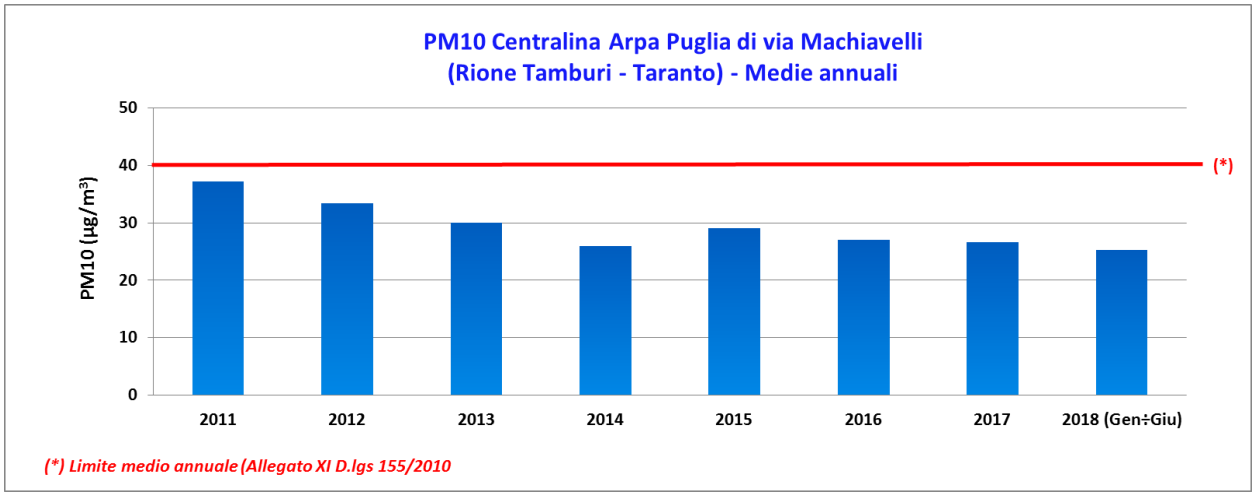
3. Dati sulla qualità dell'aria in prossimità dello stabilimento di Taranto

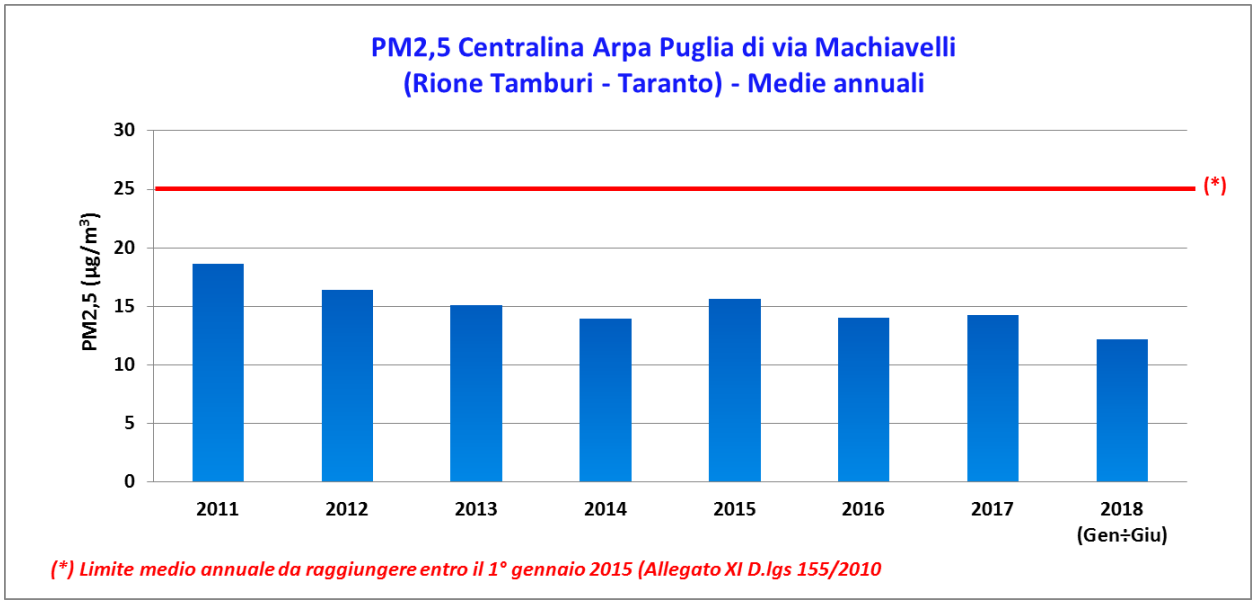
La qualità dell'aria esterna allo stabilimento siderurgico di Taranto dell'ILVA viene costantemente monitorata attraverso una rete di centraline gestite dall'ARPA Puglia i cui dati vengono resi disponibili al pubblico sul sito web di ARPA Puglia, nonché formano oggetto di reportistica periodica effettuata da parte della stessa Agenzia.

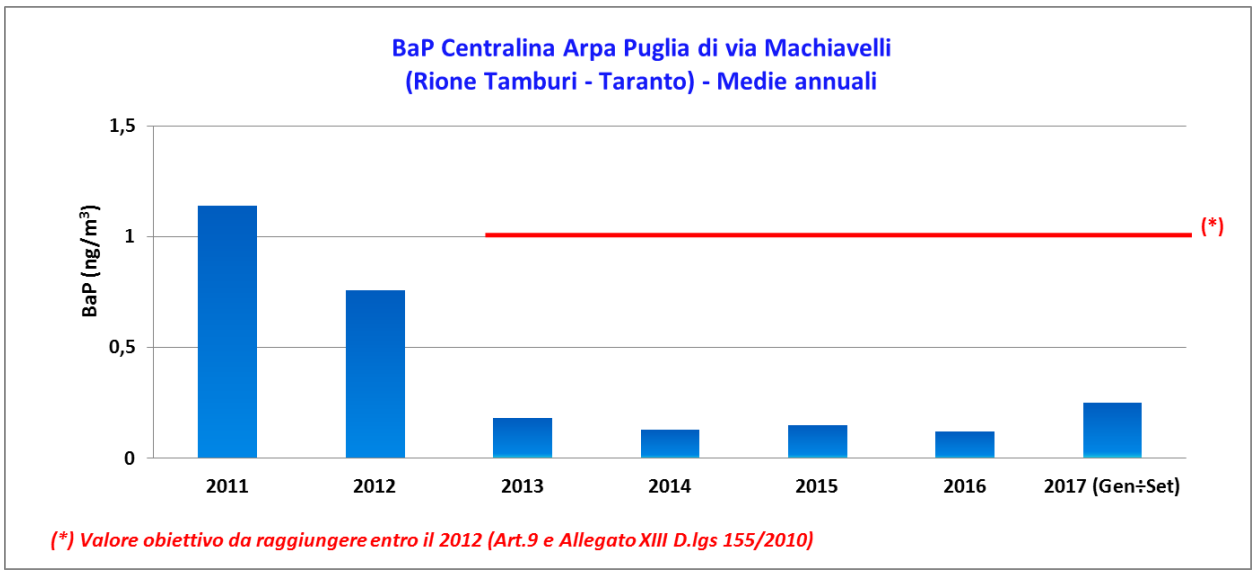
La centralina di via Machiavelli è quella più completa dal punto di vista di inquinanti monitorati ed è generalmente presa a riferimento per la caratterizzazione della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi, vicino all'area industriale.
Nell'area in questione sono presenti, oltre all'ILVA, anche altre attività industriali, l'attività portuale e importanti vie di comunicazione quali principalmente: Taranto-Reggio Calabria, Taranto-Brindisi e Taranto-Statte.

Tra i parametri monitorati nella suddetta centralina che hanno destato particolare attenzione per gli effetti sulla salute pubblica, vi sono le polveri sospese (PM10 e PM2,5) e il benzo(a)pirene. Inquinanti che, oltre ad avere diverse origini naturali e antropiche, sono anche riconducibili alle emissioni derivanti dall'attività produttiva dello stabilimento siderurgico.

Di seguito si riportano i grafici con gli andamenti elaborati sulla base dei dati disponibili resi pubblici da ARPA Puglia.



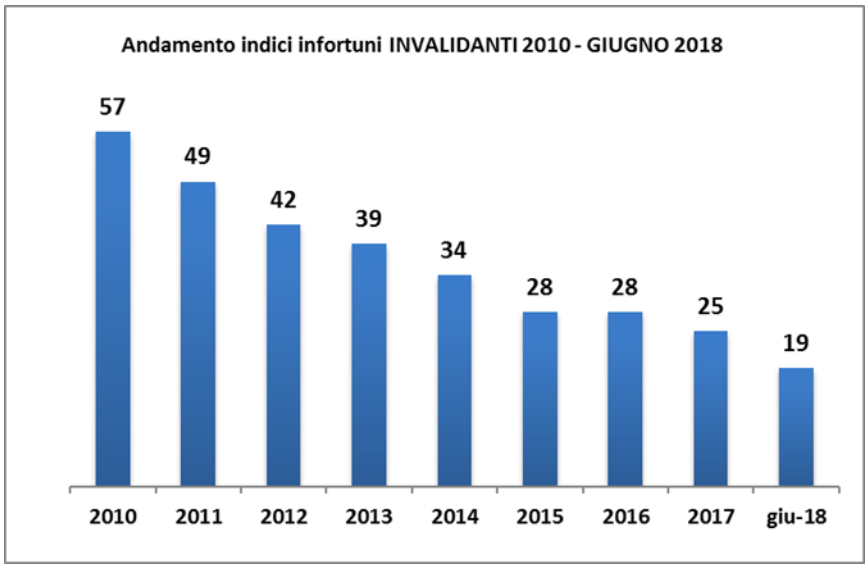


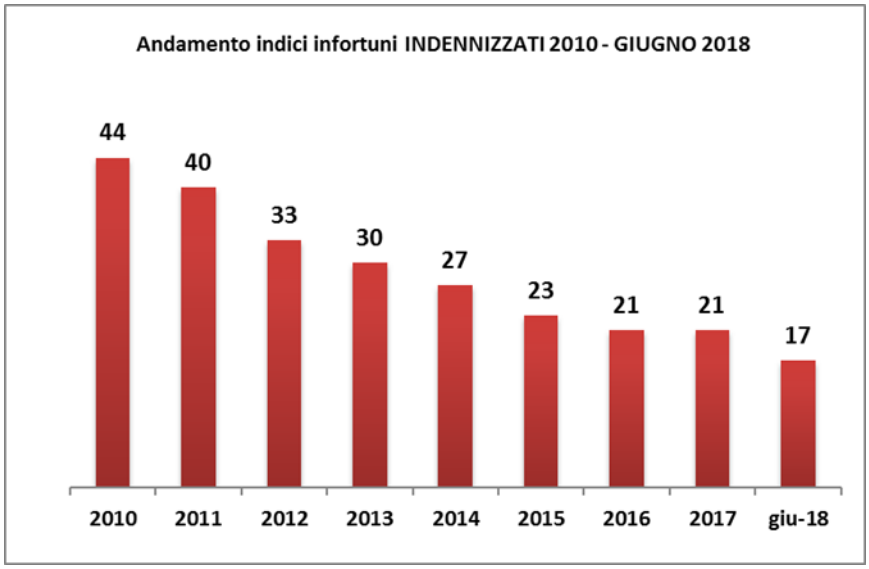


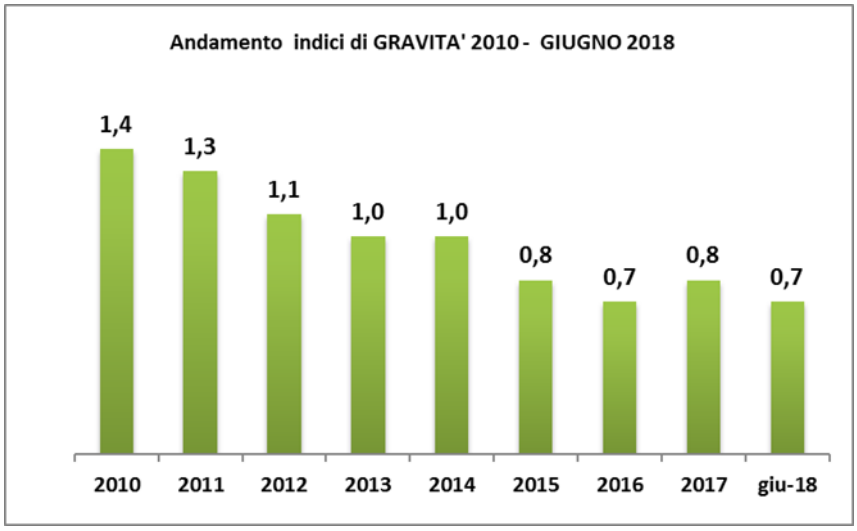
L'ultimo grafico è aggiornato all'ultimo dato disponibile.

4. Sicurezza sul luogo di lavoro – Infortunistica

Al 30 giugno 2018 l'indice infortuni invalidanti, l'indice infortuni indennizzati e l'indice di gravità, per l'intero gruppo Ilva, si sono attestati su valori pari a 19, 17, 0,7, confermando i dati del trimestre precedente. L'andamento degli stessi è riportato nei grafici.







In riferimento alle attività formative svolte nei vari siti del Gruppo, nel rispetto dei programmi di formazione annuali, costantemente aggiornati in funzione degli obblighi normativi e delle nuove attività schedulate, è proseguito lo svolgimento di attività finalizzate a:

- fornire conoscenza dei rischi dello specifico lavoro, anche sulla base dell'esperienza operativa maturata,
- conoscere il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale,
- illustrare il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro,
- trasmettere le informazioni relative alla gestione delle emergenze, ai rischi di incidenti rilevanti e alle procedure di lavoro.

Nel trimestre sono state erogate 76.244 ore di formazione con corsi in aula, riunioni di sicurezza e divulgazione di procedure di lavoro (fig.1), con 43.198 partecipazioni registrate (fig.2).

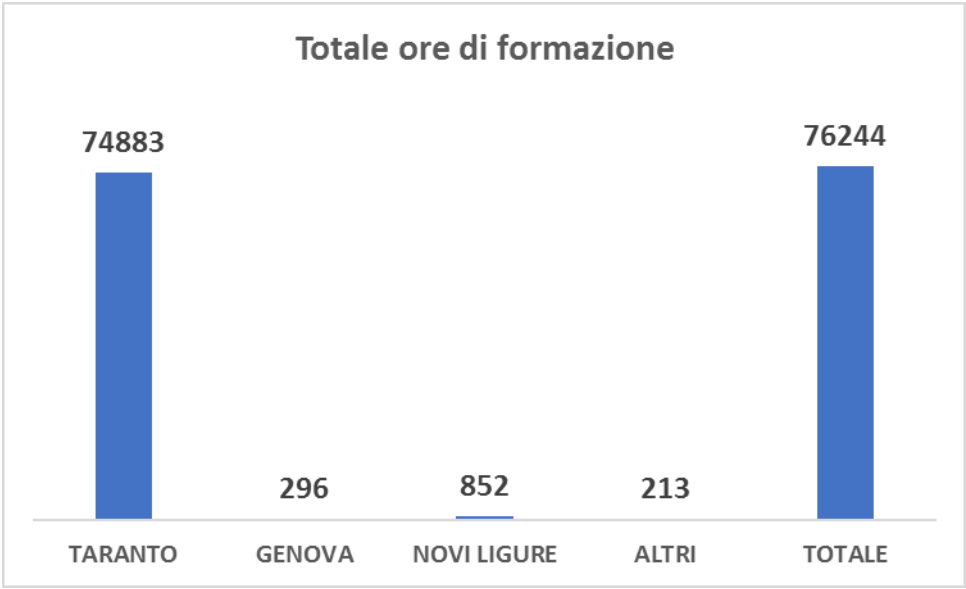


Fig.1

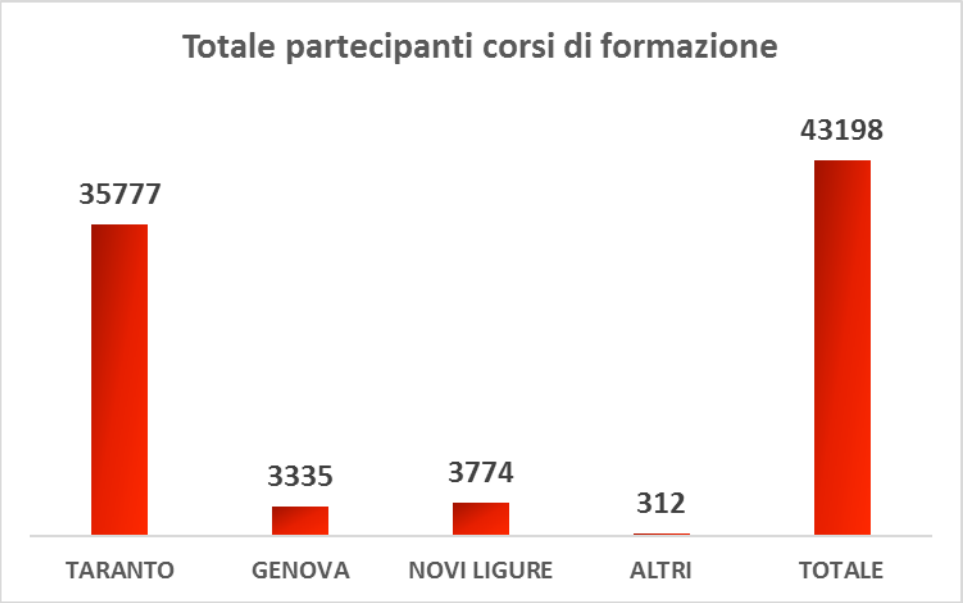

Totale partecipanti corsi di formazione
35777
3335
3774
312
43198
TARANTO
GENOVA
NOVI LIGURE
ALTRI
TOTALE

Fig. 2

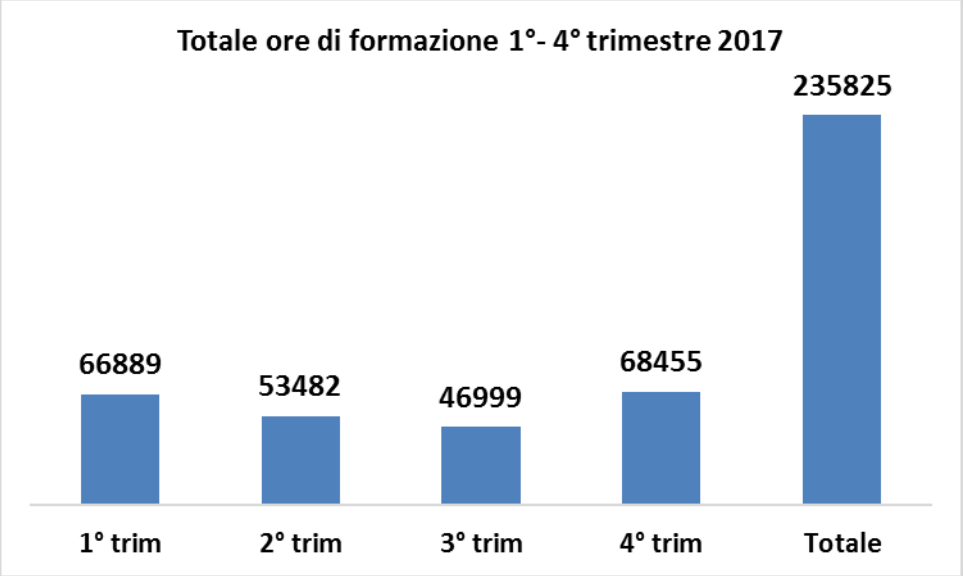

Totale ore di formazione 1°- 4° trimestre 2017
66889
53482
46999
68455
235825
1° trim
2° trim
3° trim
4° trim
Totale

Fig. 3

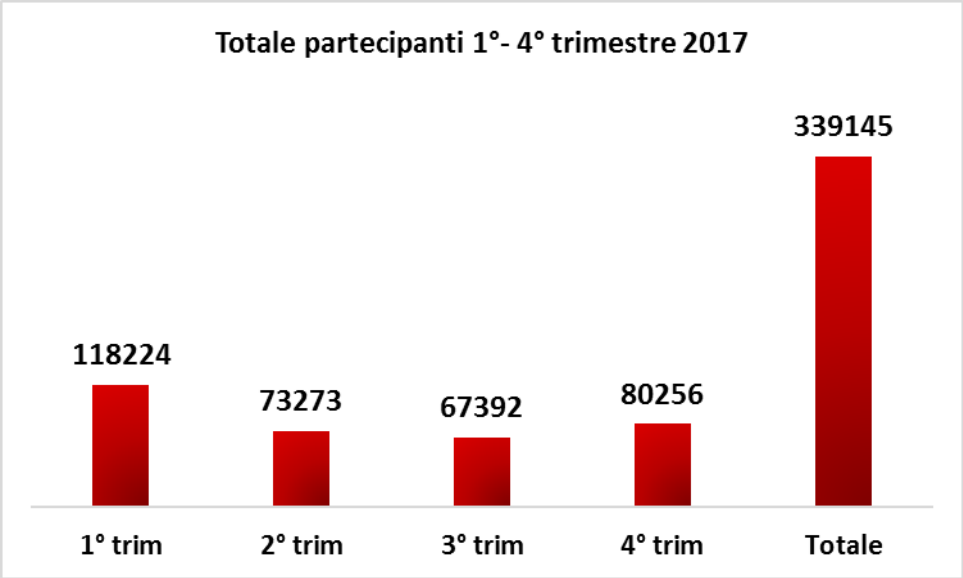


Fig. 4

Sono continuate le attività di monitoraggio dei lavori svolti dalle imprese appaltatrici.

Sono state eseguite, nel corso del secondo trimestre 2018, n. 100 ispezioni nei cantieri; a fronte delle ispezioni condotte, sono stati adottati provvedimenti a carico di n. 13 imprese.

Inoltre, le imprese appaltatrici hanno erogato, dall'inizio dell'anno, di propria iniziativa, al proprio personale, n. 43.183 ore di formazione. Nel corso del trimestre le ore di formazione erogate sono state n. 21722.

Sempre relativamente alla gestione delle imprese appaltatrici, a seguito del "Secondo Protocollo di Intesa in tema di sicurezza, salute ed ambiente" con le OO.SS., presso l'Unità Produttiva di Taranto, sono state effettuate le ispezioni settimanali congiunte tra RLS e Servizio di Prevenzione e Protezione Interno presso i cantieri terzi.

Relativamente ai dati infortunistici delle imprese d'appalto si evidenzia, nel primo trimestre 2018, un indice di frequenza in lieve diminuzione.

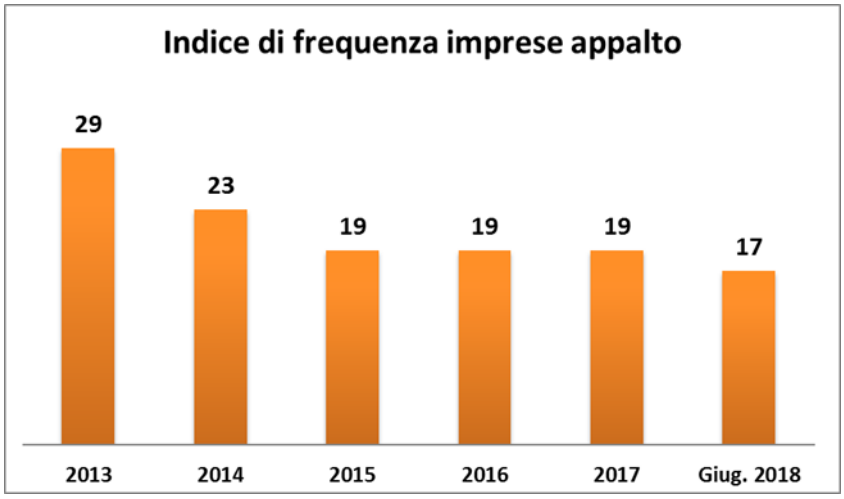


Fig. 5

Sono continuate all'interno delle officine di Manutenzione degli stabilimenti di Taranto, Novi Ligure e Genova le "tool box meeting" di inizio turno, ovvero riunioni di breve durata condotte dai capi squadra/tecnici di officina, finalizzate alla discussione di argomenti vari di sicurezza ed alla divulgazione di informazioni specifiche di sicurezza.

È continuata l'analisi sistematica (settimanale) e la condivisione, tra tutti i responsabili di area e la Direzione di stabilimento, degli infortuni dei dipendenti, dei lavoratori delle imprese e dei near miss verificatisi con anche l'approfondimento di tematiche specifiche di prevenzione che interessano il sito.
Sono state concluse, presso lo stabilimento di Taranto, le attività di ispezione dei materiali contenenti amianto e delle fibre artificiali vetrose per l'anno 2017, anche attraverso monitoraggi ambientali che non hanno evidenziato criticità. Sono state avviate, nel trimestre di riferimento, le nuove attività finalizzate al monitoraggio di amianto e FAV per l'anno 2018.

Per quanto attiene le attività di bonifica, si segnala come conclusa quella presso la V unità della fabbrica di produzione gas tecnici, mentre, risulta in corso una seconda, presso la sala motori slabbing dell'impianto treno nastri 2. Sono stati assegnati gli ordini per le bonifiche della stazione di pompaggio dei servizi al 3° sporgente e di una cabina elettrica presso l'impianto di laminazione a freddo.

Sempre a Taranto, è proseguita, nel trimestre, la campagna di campionamento personale e ambientale di inquinanti aerodispersi, prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), predisposto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino. I lavori, affidati a società terza specializzata, hanno interessato, fino a questo momento, le aree laboratorio, agglomerato 2, parchi, cokeria, sottoprodotti, altiforni, affari generali di fabbrica e acciaieria (esercizio, manutenzioni e servizi che includono anche le colate continue e il condizionamento bramme). Ad oggi risultano ufficialmente concluse l'area Rivestimenti, l'area Laminazione a Freddo, l'Officina Carpenteria, l'Officina Elettrica, l'Officina Meccanica, l'Officina Riparazione Locomobili, l'Agglomerato e il Laboratorio.

Nel mese di giugno 2018 sono state avviate le attività di monitoraggio di formaldeide aerodispersa per la valutazione del rischio cancerogeno, secondo il Titolo IX capo II del D.Lgs 81/08.

Sono in corso le attività di monitoraggio effettuato settimanalmente sui piani di carico delle batterie secondo quanto disposto dall'AIA.

Per quanto attiene la valutazione dei rischi da esposizione ad agenti fisici, sono in corso le attività di aggiornamento della valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici.

5. Gestione del personale

1. Occupazione

La forza lavoro occupata in Ilva al 30 giugno 2018 è di n. 13.522 dipendenti diretti (con un decremento di n. 41 unità rispetto al trimestre precedente), a cui si aggiungono n. 48 risorse il cui rapporto è regolato da contratti atipici (somministrazione e contratti di collaborazione), in diminuzione rispetto al trimestre precedente; le altre società italiane facenti parte del Gruppo contano n. 870 dipendenti e n. 13 risorse il cui rapporto è regolato da contratti atipici con un saldo negativo pari a n. 55 unità rispetto al 31 dicembre 2015.

I principali insediamenti produttivi sono situati a Taranto, Genova e Novi Ligure.

Il numero di occupati del Gruppo Ilva in Italia, rispetto al 31 dicembre 2015, ha subito una flessione di n. 659 unità.

Il Gruppo Ilva occupa fuori dall'Italia n. 94 dipendenti, in decremento rispetto al trimestre precedente (101).

Nel periodo di riferimento è stato utilizzato l'accordo con Manpower per l'applicazione del contratto di apprendistato in somministrazione, e attualmente nel Gruppo sono stati attivati n. 15 contratti di apprendistato professionalizzante. Questa forma contrattuale coniuga le economie del contratto di apprendistato con il vantaggio di delegare ad un ente specializzato la formazione degli apprendisti.

2. Ammortizzatori Sociali

Nel corso del periodo di riferimento si è fatto ricorso ad ammortizzatori sociali per un totale di 1.230.602 ore (equivalenti a circa 2.407 persone) in Ilva e ad altre 22.981 ore (equivalenti a circa 44 persone) nelle società controllate, per effetto sia dei lavori di adeguamento alle prescrizioni A.I.A. (a Taranto) che di esuberi legati ad andamenti congiunturali e strutturali.

Gli accordi in essere prevedono:

- Cassa Integrazione Guadagni a Taranto fino a 3.240 unità
- Cassa Integrazione Guadagni a Genova fino a 550 unità e accordo lavori di pubblica utilità
- Cassa Integrazione Guadagni a Novi Ligure fino a 150 unità
- Cassa Integrazione Guadagni a Marghera fino a 60 unità
- Cassa Integrazione Guadagni INNSE CILINDRI SRL per 121 unità

3. Relazioni Industriali

Per la sede di Genova, in data 18 dicembre 2014 è stato sottoscritto l'accordo di Cassa Integrazione in deroga poi trasformata in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per A.S a partire dal 21 gennaio 2015.
Il suddetto accordo prevede la concessione della CIGS per 765 dipendenti. In data 9 settembre siglato un nuovo accordo di solidarietà in sostituzione del precedente accordo di CIGS, per il periodo 01 ottobre 2015 e fino al 30 settembre 2016.

In data 21 marzo 2016 presso la Regione Liguria raggiunto accordo con le OO.SS., sempre all'interno della procedura di cui sopra, per la gestione di n. 575 unità sospese in CDS con il

ricorso a Lavori di Pubblica Utilità. Questi, effettuati su base volontaria, consentiranno di far raggiungere ad ogni lavoratore una integrazione reddituale pari all'80% dell'ultima retribuzione globale percepita. L'accordo troverà applicazione dal 1 aprile al 30 settembre 2016.

In data 29 settembre 2016 è stato siglato un accordo per la gestione di massimo 550 esuberi che alterneranno 1 settimana di lavoro in azienda e 3 settimane di cassa integrazione nell'arco del mese, con ricorso a Lavori di Pubblica Utilità. Tale accordo trova applicazione dal 1 ottobre 2016 fino al termine dell'amministrazione straordinaria. I lavori di Pubblica Utilità invece hanno durata fino al 30 settembre 2017. Tale accordo è stato ulteriormente prorogato fino al 30 settembre 2018.

In data 16 maggio 2014 è stato sottoscritto un accordo di solidarietà riferito allo stabilimento di Novi Ligure per 462 unità. Accordo rinnovato il 26 maggio 2015 fino al 26 maggio 2016 per 270 unità. Lo stesso è stato nuovamente rinnovato fino al 25 maggio 2017 per 130 esuberi. In data 22 maggio 2017 siglato accordo di rinnovo per 150 esuberi con validità dal 26 maggio 2017 e sino alla fine dell'attività commissariale.

In data 11 novembre 2014 è stata avviata la procedura per licenziamento collettivo di 18 lavoratori causa cessazione produttiva del Centro Servizi Torino. Per l'eventuale numero residuo di personale in esubero l'azienda ha formalizzato il trasferimento presso l'unità produttiva di Racconigi.

In data 12 gennaio 2015 è stato sottoscritto un accordo di CIGO in Innse Cilindri S.r.l. per 8 settimane a zero ore settimanali dal 12 gennaio 2015 all'8 marzo 2015 per 122 unità.
In seguito all'entrata in A.S. l'accordo è stato prorogato fino all'8 marzo 2016, e successivamente prorogato dal 9 marzo 2016 alla fine del commissariamento ma non oltre l' 8 marzo 2018.

Sulla sede di Taranto in data 24 febbraio 2015 siglato accordo di solidarietà dal 3 marzo 2015 al 2 marzo 2016 per massimi 4.074 esuberi. In data 13 febbraio 2016 rinnovato l'accordo per 3.095 unità. Dal 3 marzo 2017 si applica la Cassa Integrazione Guadagni a seguito di accordo siglato il 27 febbraio 2017 per un massimo di 3.240 esuberi.

In data 18 aprile 2016 è stato sottoscritto a Taranto un verbale di accordo relativo alla procedura per il licenziamento collettivo di 300 dipendenti avendo riguardo esclusivo al criterio della non opposizione al licenziamento. Le Parti hanno convenuto in tale sede un incentivo all'esodo per ogni mese di permanenza nelle liste di mobilità.

In data 14 luglio 2015 è stato prorogato l'accordo di solidarietà fino al 31 luglio 2016 per 10 esuberi con riduzione d'orario pari al 32,26% per la sede di Legnaro.

In data 13 gennaio 2016 è stato prorogato l'accordo di solidarietà fino al 24 febbraio 2017 per 46 esuberi con riduzione d'orario fino ad un massimo del 50% per la sede di Marghera. Dal 1 marzo 2017 accordo di cassa integrazione guadagni per amministrazione straordinaria per 60 esuberi massimi.

Conclusi gli accordi di solidarietà sulla sede di Milano e Paderno Dugnano.

In data 11 febbraio 2016 è stato siglato un accordo presso Confindustria Ceramica di Sassuolo che definisce il termine del periodo di CIGS al 29 febbraio 2016 per la società controllata SANAC. Accordo non prorogato.

In data 6 luglio 2017 è stato siglato un accordo presso l'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Sardegna per CIGS in A.S. ex art. 7 c.10-ter D.L. 148/93 per 30 esuberi dal 17/07/2017 e fino alla fine dell'attività commissariale per la sola sede di Assemini.

In data 7 marzo 2018 è stata presentata istanza di CIGS per INNSE CILINDRI per 113 esuberi e fino all'8 febbraio 2020.

Sono stati prorogati gli accordi di CIGS per Taranto e Marghera rispettivamente fino al 3 marzo 2019 e fino al 28 febbraio 2019.

4. Accordi Sindacali

L'Azienda, sotto la gestione "Riva", aveva introdotto la consuetudine di pagare sistematicamente alla fine di ogni anno, ad impiegati, quadri e dirigenti, un premio – inizialmente denominato "gratifica natalizia" – senza però mai prendere lo stesso a riferimento per il calcolo del TFR.

L'art. 2120 del codice civile (cui sia il CCNL Metalmeccanici che il CCNL Dirigenti Industria rinviano) stabilisce che debbano essere comprese nella retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR tutte le somme corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, con la sola eccezione delle erogazioni a titolo occasionale e dei rimborsi spese.
Si tratta di una definizione estremamente ampia, che peraltro è sempre stata interpretata dalla giurisprudenza in maniera estensiva.
Alla luce di quanto sopra e considerata la natura sicuramente non occasionale del Premio, i nostri avvocati ritengono che non vi siano spazi per escludere il premio dalla base di calcolo del TFR, con la conseguenza che il rischio di soccombenza in un possibile contenzioso sul punto debba considerarsi alto.

Ciò posto, dal 2013 l'Azienda ha cominciato a considerare il "premio" – che nel frattempo ha assunto il nome di "elemento variabile" – ai fini del calcolo del TFR.

Negli anni 2013 e 2014 inoltre il premio variabile, previsto da lettera individuale firmata dal dipendente, non è stato erogato interamente (nel 2013 è stato erogato al 70% e nel 2014 era previsto il 60%).

I dipendenti coinvolti, circa 2359 (di cui 37 dirigenti), giova sottolinearlo, sono perfettamente a conoscenza di quanto sopra e quindi, verosimilmente, avrebbero sollevato i problemi in sede di insinuazione al passivo.

Per questo motivo l'azienda ha confermato la volontà di agevolare e definire in via transattiva le questioni aperte con il personale dipendente.
I dipendenti stessi sono stati pertanto invitati a presentare una seconda insinuazione al fine di rivendicare la quota di TFR mai calcolata sui premi variabili dal 1996 al 2012, la quota di premi non erogati nel 2013 e nel 2014 ed infine 1/12 del premio del 2015.
Inizialmente l'intenzione dell'azienda, comunicata anche ai dipendenti stessi, sarebbe stata quella di liquidare nell'immediato ai dipendenti coinvolti un importo di transazione novativa al fine di dirimere la situazione. La difficile situazione di cassa dell'azienda ha reso di fatto impossibile tale soluzione.
Pertanto, con l'approssimarsi della chiusura dello stato passivo, l'azienda si è trovata a dover decidere se e come considerare le rivendicazioni dei dipendenti su entrambi i temi cercando di conciliare da una parte le problematiche relative alla situazione finanziaria di cassa e dall'altra l'esigenza di non disattendere le aspettative di una popolazione aziendale alla quale la stessa azienda ha promesso una soluzione.
La decisione definitiva proposta dai Commissari è la seguente:
- ammissione al passivo della quota totale di TFR richiesta sui premi 1996 – 2012
- ammissione al passivo del 40% del premio variabile 2015 (1/12) e relativa incidenza del TFR
- non ammissione della differenza sull'erogazione del premio 2013 e 2014

Al fine di ribadire le intenzioni transattive dell'azienda e al fine di sottolineare il pieno coinvolgimento delle parti sindacali in merito all'argomento sono stati sottoscritti dei verbali di incontro in data 16 marzo (per ILVA) ed in data 21 marzo 2016 (per le società controllate verbali sono stati firmati dalle rappresentanze sindacali FIM, FIOM, UILM, USB e da Federmanager.

In data 10 maggio 2016 sono stati siglati due importanti accordi per la formazione sulla sede di Genova. Gli accordi prevedono due corsi:

- COMPETITIVITÀ E SUCCESSO COMMERCIALE DEI PRODOTTI RIVESTITI ILVA – coinvolti 235 lavoratori
- IL RILANCIO DELLA BANDA STAGNATA: QUALITÀ TOTALE E STRATEGIA COMMERCIALE – coinvolti 210 lavoratori

Nei mesi successivi sono stati siglati altri accordi per la formazione per le sedi di Genova, Novi, Milano, Paderno Dugnano e Racconigi:

- LA CONOSCENZA DEL PACCHETTO OFFICE – coinvolti 291 lavoratori
- IL CONCETTO DI QUALITÀ TOTALE PER UNO STABILIMENTO COMPETITIVO – coinvolti 200 dipendenti
- LA CATENA DEL VALORE: LA SUPPLY CHAIN NEI PROCESSI DI QUALITÀ TOTALE – coinvolti 80 lavoratori
- FORMAZIONE MACCHINISTI - coinvolti 170 lavoratori
- FORMAZIONE QUALITÀ ISO – coinvolti 27 partecipanti
- PEOPLE DEVELOPMENT – L'ESERCIZIO DELLA LEADERSHIP – coinvolti 86 dipendenti

5. Progetti Risorse Umane

In data 2 maggio 2016 è stato siglato un accordo con Federmanager volto a disciplinare termini e condizioni dell'erogazione del premio variabile. L'accordo prevede l'erogazione pari al 40% dell'importo del premio variabile 2015 e regola l'erogazione per l'anno 2016 di un vero e proprio premio ad obiettivi (MBO) con l'intento di legarne la liquidazione al raggiungimento di obiettivi preassegnati ad ogni dipendente.

La firma di questo accordo si inserisce in un progetto molto più ampio che ha visto impegnata tutta la struttura Risorse Umane al fine di:

- definire la popolazione eligible al premio;
- definire gli obiettivi individuali ed aziendali da assegnare ai dipendenti coinvolti;
- consegnare e far firmare le schede personali che definiscono tali obiettivi;
- consegnare e far firmare a tutti i dipendenti coinvolti un accordo transattivo che prevede l'erogazione del premio 2015 al 40% e che definisce le regole del nuovo premio obiettivi per il 2016;
- consegnare e far firmare a tutti i dipendenti non eligible al premio un accordo transattivo che prevede l'erogazione del premio 2015 al 40% e che definisce le regole di consolidamento del precedente importo (i dipendenti che non avranno più premi assegnati hanno un aumento di superminimo pari al 20% del premio assegnato in precedenza).

6. Formazione

Nel periodo aprile - giugno 2018 sono state erogate un totale di 43.198 ore uomo per un totale di 76.244 partecipazioni per tutti gli stabilimenti di ILVA ITALIA.

	Partecipanti	Ore uomo
Taranto	74.883	35.777
Genova	296	3.335
Novi Ligure	852	3.774
Racconigi	208	292
Marghera	5	20
Legnaro	0	0
Milano	0	0
Totale	76.244	43.198

FORZA AL 30 GIUGNO 2018

società	30/06/2018										
	dir	qua	maitr	imp	equ	ope	app	tot	coll	int	tot gen
ILVA MILANO	26	25		132		3		186	9	16	211
ILVA GENOVA	6	24		241	121	1.084		1.476		3	1.479
ILVA TARANTO	28	119		1.654	936	8.103		10.840			10.840
ILVA MARGHERA		1		15		53		69			69
ILVA NOVI LIGURE		17		155	44	518		734		5	739
ILVA RACCONIGI	2	1		41	7	96		147		13	160
ILVA PATRICA						1		1			1
ILVA LEGNARO				8		21		29			29
ILVA C.S. PADERNO		1		8		31		40		2	42
ILVA C.S. TORINO								-			-
ILVA ITALIA	62	188	-	2.254	1.108	9.910	-	13.522	9	39	13.570
.LECCO		1		4		6		11		1	12
.COMO								-			-
.GALLARATE		1		5		8		14			14
CELESTRI S.R.L.	-	2		9	-	14		25	-	1	26
TARANTO ENERGIA S.R.L.		7		64		44		115			115
ILVAFORM S.P.A.		2		4	5	28		39		1	40
INNSE CILINDRI S.R.L.	-	3		31	4	72		110		1	111
.ILVA SERVIZI MAR. AMM.	1	2		12		1		16			16
.ILVA SERVIZI MAR. MARITT.		23		73		93		189			189
ILVA SERVIZI MAR.	1	25	-	85	-	94	-	205	-	-	205
.SANAC (MILANO)	-	-		1	-	-		1	-	-	1
.SANAC (VADO LIGURE)	-	3		24	2	52		81		2	83
.SANAC (GROGASTU)	-	1		10	3	46		60	-	3	63
.SANAC (MASSA)	-	1		16	7	101		125	-		125
.SANAC (GATTINARA)	1	4		18	9	77		109		5	114
SANAC S.P.A.	1	9	-	69	21	276	-	376	-	10	386
Controllate ILVA ITALIA	2	48	-	262	30	528	-	870	-	13	883
totale GRUPPO ILVA ITALIA	64	236	-	###	1.138	10.438	-	14.392	9	52	14.453
ILVA S.A.								-			-
ILVA AMERICA								-			-
SOCOVA S.A.		3	7			42	1	53	-	3	56
TILLET		3	5	9		15		32	-	2	34
.SLD - SAINT WANDRILLE								-	-		-
.SLD - LIONE								-	-		-
STE LYONNAISE DE DEROULAG	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
ILVA MAGHREB	1							1			1
TUNISACIER S.A.								-	-		-
HELLENIC STEEL	1	1		1				3			3
totale GRUPPO ILVA ESTERO	2	7	12	10	-	57	1	89	-	5	94
TOTALE GRUPPO ILVA	66	243	12	###	1.138	10.495	1	14.481	9	57	14.547

CIGS aprile - giugno 2018

CIG/CDS APRILE / GIUGNO 2018					
SOCIETA'	ORE CIG/CDS fruite	N° DIP EQUIVALENTI	ORE LAVORABILI	% di utilizzo	NOTE
ILVA GENOVA	226.899	437	769.664	29%	Accordo CIGS per Amministrazione Straordinaria siglato in data 21/9/2016 presso il Ministero dello Sviluppo Economico e perfezionato presso la Regione Liguria il 29/9/2016 per la gestione di massimi 550 esuberi (di cui 425 a zero ore e 125 che alterneranno 1 settimana di lavoro in Azienda e 3 settimane di Cig al mese) con ricorso a Lavori di Pubblica Utilità. Questi, effettuati su base volontaria, consentiranno di far raggiungere ad ogni lavoratore una integrazione reddituale pari all'80% dell'ultima retribuzione globale percepita. L'accordo CIGS trova applicazione dal 1° ottobre 2016 e la durata è vincolata allo stato dell'Amministrazione Straordinaria. Il periodo di applicazione dei Lavori di Pubblica Utilità, invece, è compreso tra il 1 Ottobre 2017 e il 30 Settembre 2018.
ILVA TARANTO	963.664	1857	5.637.921	17%	Prima fase fino al 2/3/2016 accordo CDS siglato in data 24/02/2015 per massimi 4.074 esuberi pari al 36.37% di riduzione. Seconda fase dal 3/3/2016 accordo CDS siglato in data 13/02/2016 per massimi 3.095 esuberi pari al 28.09% di riduzione. Dal 3/3/2017 si applica la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a seguito di Accordo del 27/02/2017 fruibile per un numero massimo di 3.240 unità per il Sito di Taranto. L'accordo è valido fino al 3/3/2019.
ILVA NOVI	26.537	51	384.596	7%	Siglato in data 28 aprile 2016 accordo per rinnovo solidarietà per 130 esuberi fino al 25 maggio 2017. Rinnovato l'accordo in data 22 maggio 2017 con decorrenza 26 maggio 2017 e fino alla fine dell'attività commissariale per un massimo di 150 unità.
C.S MARGHERA	13.502	26	37.656	36%	Siglato in data 13/01/2016 proroga CDS per 46 esuberi fino al 24/2/2017 con riduzione d'orario fino ad un max del 50%. CIGS per amministrazione straordinaria dal 01/03/2017 con riduzione massima di n. 60 occupati e mediamente massimo n. 35 occupati. L'accordo è valido fino al 28/2/2019.
INNSE CILINDRI	22.981	44	56.995	40%	Siglato in data 03/02/2016 accordo presso Regione Lombardia di CIGS ex art. 3 c.1 L.223/91 per 121 esuberi dal 09/03/2016 fino all' 8 /3/2018. Con istanza presentata il 07/03/2018 con decorrenza 09/03/2018, è autorizzata, ai sensi dell'art. 7, comma 10 ter, legge 236/93, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per un massimo di 113 unità lavorative fino al 08/03/2020.

SANAC	0	0	192.164	0	Siglato in data 06/07/2017 accordo presso Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Sardegna per CIGS in A.S. ex art. 7 c.10-ter D.L. 148/93 per 30 esuberi dal 17/07/2017 e fino alla fine dell'attività commissariale

6. Accadimenti legali/giudiziari

Si riporta di seguito una breve illustrazione dei principali contenziosi civili e amministrativi e dei procedimenti penali pendenti ([2]):

[OMISSIS]

([2]) Per non appesantire la lettura della presente relazione, sono stati eliminati i riferimenti ai seguenti giudizi, trattati nelle precedenti relazioni trimestrali, in quanto gli stessi risultano definiti: *(i)* Giudizi di opposizione alla sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza di Ilva S.p.A. promossi rispettivamente da Riva Fire S.p.A. + altri e da Marilli e Scarnera (Tribunale di Milano – R.G. 14312/2015 e 15145/2015); *(ii)* Giudizi di annullamento del decreto del MISE del 21.1.2015 di ammissione di Ilva alla procedura di A.S. e dei decreti del MISE del 20.2.2015 di ammissione alla procedura di A.S. delle società controllate (Tar Lazio – R.G. 4047/2015 e 4049/2015); *(iii)* Adriano Riva - Annullamento del decreto del MEF del 2.4.2015 di autorizzazione all'emissione obbligazionaria (Tar Lazio – R.G. 6733/2015); *(iv* Riva F.I.R.E. S.p.A. in liquidazione / MISE - Ministero della Salute - Ministero dell'Ambiente - Ilva S.p.A. - Commissario Straordinario - Impugnazione del primo commissariamento ex D.L. 61/2013 e del piano (Consiglio di Stato – R.G. 10724/2015); *(v)* Ilva - Azione risarcitoria nei confronti di Riva Fire per l'esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento (Tribunale di Milano - R.G. 21262/2017 (già R.G. 47998/2016); *(vi*) Annullamento del decreto del MISE del 4.1.2016 di autorizzazione all'esecuzione del programma di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Ilva (Tar Lazio – R.G. 1543/2016); (vii) Annullamento della nota del MISE del 4.4.2016 di diniego di accesso al "Programma dei Commissari Straordinari ai sensi dell'art. 4 comma 2 D.L. 23 dicembre 2003, n. 347" e alla "Relazione ai sensi dell'art. 4 D.L. 347/2003 sulle cause di insolvenza di Ilva S.p.A. in A.S." (Tar Lazio – R.G. 5161/2016).

.

TRIBUNALE DI MILANO – R.G. 39161/2013
Valbruna Nederland B.V. / Ilva S.p.A. + altri - Esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Riva Fire S.p.A.

Con comparsa di costituzione in data 27 febbraio 2015, Ilva S.p.A. si è costituita nel giudizio instaurato il 14 maggio 2013 da Valbruna Nederland B.V. nei confronti di Riva Fire S.p.A. ed altri soggetti per il risarcimento del danno, quantificato in circa € 33 milioni, derivante dall'esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento su Ilva S.p.A.
Ilva S.p.A. ha chiesto la prosecuzione a seguito dell'interruzione determinata dall'ammissione di Ilva alla procedura di A.S. e ha fatto proprie tutte le argomentazioni e deduzioni, anche istruttorie, precedentemente formulate nella comparsa di costituzione del 27 novembre 2013 formulando, altresì, nei confronti di Riva Fire S.p.A. ed altri soggetti una richiesta di risarcimento danni per esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento per un importo non inferiore a circa € 484 milioni.
All'udienza di precisazione delle conclusioni del 13 dicembre 2016, preso atto dell'avvenuta ammissione di Riva Fire (ora Partecipazioni Industriali S.p.A.) alla procedura di amministrazione straordinaria, il Giudice ha dichiarato l'interruzione del giudizio. A seguito di ricorso per riassunzione presentato da Ilva, il Giudice ha fissato l'udienza del 12 settembre 2017 per la prosecuzione del giudizio.
In data 26 giugno 2017, in conformità a quanto previsto dall'accordo transattivo concluso in data 24 maggio 2017 da Ilva S.p.A. in A.S. (anche per conto di sue controllate), Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. (già Riva Fire S.p.A. in Liquidazione, anche per conto della controllata Siderlux S.à.r.l.) e taluni membri della famiglia Riva (e società loro riferibili), Ilva S.p.A. in A.S. ha notificato a Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. e ai Sig.ri Riva dichiarazione di rinuncia agli atti del giudizio.
All'udienza del 12 settembre 2017 il Giudice ha dichiarato l'estinzione della causa nei confronti di Ilva S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.
Il giudizio è, pertanto, definito nei rapporti tra Ilva S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S., mentre prosegue tra le restanti parti, e quindi anche tra l'attrice e Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. ([3]). In data 29 maggio 2018 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni, all'esito della quale la causa è stata rimessa al Collegio per la decisione, con assegnazione dei termini di legge per il deposito degli scritti conclusivi.

([3]) Si intende quindi con l'occasione precisare l'affermazione contenuta nella precedente relazione, laddove si era parlato di giudizio "chiuso in relazione alla posizione di Ilva".

TAR LAZIO – R.G. 9857/2015

Valbruna Nederland B.V. - Annullamento del decreto del MISE del 21.1.2015 di ammissione di Ilva alla procedura di A.S.

In data 22 maggio 2015 Valbruna Nederland B.V. ha promosso nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Ilva S.p.A., ricorso Straordinario al Capo dello Stato, trasposto in sede giurisdizionale dinanzi al TAR Lazio, per l'annullamento del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2015 di ammissione di Ilva alla procedura di amministrazione straordinaria.
In prossimità dell'udienza pubblica fissata al 24 febbraio 2016, Valbruna Nederland B.V. ha notificato ricorso per motivi aggiunti, con il quale ha impugnato il Bando in relazione all'operazione di trasferimento dei complessi aziendali facenti capo ad Ilva.
In esito a detto ricorso, l'udienza di merito, inizialmente fissata al 24 febbraio 2016 è stata differita all'8 febbraio 2017.
I legali di Valbruna in data 23 gennaio 2017 hanno depositato istanza di rinvio e all'udienza dell'8 febbraio 2017 il Tar ha accolto la suddetta istanza, rinviando il giudizio al 6 dicembre 2017.
In data 28 novembre 2017 Valbruna Nederland B.V. ha notificato un ricorso per motivi aggiunti avverso il provvedimento di aggiudicazione dei complessi aziendali del Gruppo Ilva e, a fronte di tale ricorso, Ilva ha presentato un'istanza di rinvio dell'udienza di discussione fissata per il 6 dicembre 2017.
All'udienza del 6 dicembre 2017 il TAR ha disposto il rinvio della discussione all'udienza del 21 novembre 2018.

TAR LAZIO R.G. 3887/2018 (già TAR PUGLIA – R.G. 1481/2017)

Annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13".

In data 28 novembre 2017 è stato notificato a Ilva un ricorso dinanzi al TAR Puglia promosso dal Comune di Taranto per l'annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti ivi incluso il Decreto del MISE del 5 giugno 2017 di aggiudicazione della procedura di trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo Ilva.
In data 22 dicembre 2017 il Comune di Taranto ha notificato atto di rinuncia alla domanda cautelare.
In data 28 dicembre 2017 l'Associazione Italiana per i Diritti del Malato e del Cittadino ha notificato atto di intervento *ad adiuvandum*.
Ilva si è costituita in giudizio in data 4 gennaio 2018.
Rispettivamente in data 8 gennaio e 5 febbraio 2018, la Sig.ra Melle + altri e Legambiente hanno notificato alle parti costituite un atto di intervento *ad adiuvandum*.
A seguito della rinuncia alla domanda cautelare da parte del Comune, l'udienza di discussione inizialmente fissata per il 9 gennaio 2018 è stata rinviata al 6 marzo 2018 per la trattazione dell'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dall'Avvocatura Generale dello Stato, da Ilva e da AM InvestCo Italy.

Con ordinanza del 7 marzo 2018 il TAR Puglia ha dichiarato la incompetenza territoriale a decidere il ricorso, individuando come competente il TAR Lazio. Pendono i termini per la riassunzione dinanzi al TAR Lazio ovvero per il regolamento di competenza dinanzi al Consiglio di Stato.
In data 5 aprile 2018 il Comune di Taranto ha riassunto il giudizio dinanzi al TAR Lazio.
In data 14 maggio 2018 Ilva si è costituita in giudizio.

TAR LAZIO R.G. 3676/2018 (già TAR PUGLIA – R.G. 1477/2017)
Annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13".

In data 30 novembre 2017 è stato notificato a Ilva e a Taranto Energia un ricorso dinanzi al TAR Puglia promosso dalla Regione Puglia per l'annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti ivi incluso il Decreto del MISE del 5 giugno 2017 di aggiudicazione della procedura di trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo Ilva.
In data 18 dicembre 2017 l'Associazione Italiana per i Diritti del Malato e del Cittadino ha notificato atto di intervento *ad adiuvandum* e, in data 29 dicembre 2017, un'istanza istruttoria ai sensi degli articoli 46 c. 2 e 65 c. 3 c.p.a.
In data 29 dicembre 2017 la Regione Puglia ha notificato atto di rinuncia alla domanda cautelare.
Ilva si è costituita in giudizio in data 4 gennaio 2018.
Rispettivamente in date 5 gennaio, 8 gennaio e 5 febbraio 2018 la Provincia di Taranto, l'Associazione territoriale italiana per la promozione e tutela dei diritti umani e Legambiente hanno notificato alle parti costituite un atto di intervento *ad adiuvandum*.
In data 19 febbraio 2018 la Regione Puglia ha notificato atto per motivi aggiunti.
A seguito della rinuncia alla domanda cautelare da parte della Regione Puglia, l'udienza di discussione, inizialmente fissata per il 9 gennaio 2018, è stata rinviata al 6 marzo 2018 per la trattazione dell'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dall'Avvocatura Generale dello Stato, da Ilva e da AM InvestCo Italy.
Con ordinanza del 7 marzo 2018 il TAR Puglia ha dichiarato la incompetenza territoriale a decidere il ricorso, individuando come competente il TAR Lazio. Pendono i termini per la riassunzione dinanzi al TAR Lazio ovvero per il regolamento di competenza dinanzi al Consiglio di Stato.
In data 3 aprile 2018 la Regione Puglia ha notificato la riassunzione del giudizio dinanzi al TAR Lazio. In data 14 maggio 2018 Ilva e Taranto Energia si sono costituite in giudizio.
In data 6 giugno 2018 Il TAR Lazio ha preso atto con ordinanza della rinuncia all'istanza cautelare richiesta da Legambiente Onlus con l'atto di intervento *ad adiuvandum*.

TAR PUGLIA – R.G. 1512/2017

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti.

In data 4 gennaio 2018, ILVA, con atto di intervento *ad opponendum*, si è costituita nel giudizio promosso dinanzi al TAR Puglia dal Consorzio ASI Area di Sviluppo Industriale di Taranto con ricorso notificato in data 30 novembre 2017 alla AM InvestCo Italy e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti.

In data 9 gennaio 2018 la Provincia di Taranto ha notificato alle parti costituite un atto di intervento *ad opponendum*.

Nell'imminenza della Camera di Consiglio del 9 gennaio 2018, il Consorzio ASI ha rinunciato alla domanda cautelare.

L'udienza è stata quindi rinviata a data da destinare.

Ricorso Straordinario al Presidente delle Repubblica – CODACONS.

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti.

In data 11 gennaio 2018 il Codacons ha notificato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificandolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al MISE, al MATTM, all'ISPRA, AM InvestCo Italy, Comune di Taranto, Regione Puglia, ARPA Puglia, Taranto Energia ed ILVA.

In data 26 gennaio 2018 il Codacons ha depositato il predetto ricorso nella segreteria del Consiglio di Stato, ai fini dell'emanazione del parere sulla domanda cautelare di sospensione dell'efficacia esecutiva dei provvedimenti impugnati.

Con memoria del 2 febbraio 2018 Ilva si è costituita nel predetto sub-procedimento, chiedendo che il Consiglio di Stato esprima parere ostativo alla concessione della tutela cautelare.

In data 19 marzo 2018 il Codacons ha depositato ricorso per motivi aggiunti.

Il Consiglio di Stato, Sez. I, a valle dell'adunanza del 28 marzo 2018, ha emesso un parere interlocutorio con il quale ha ordinato alla Presidenza del Consiglio di riferire sui profili istruttori di propria competenza in merito alla domanda cautelare entro il 15 aprile 2018, sospendendo ogni ulteriore pronuncia sul ricorso in esame e rinviando l'esame dell'istanza cautelare.

In data 23 maggio 2018 il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole all'istanza cautelare richiesta dal Codacons in merito alla partecipazione del Codacons stesso ai tavoli tecnici istituiti dalle amministrazioni centrali dello Stato.

Ricorso Straordinario al Presidente delle Repubblica – Lina Ambrogi Melle+20, Peacelink, Fondo Antidiossina Taranto Onlus.
Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti.

Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è stato notificato in data 1° febbraio 2018 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al MISE, al MATTM, all'ISPRA, AM InvestCo Italy ed ILVA.
Con provvedimento prot. 3176 del 20 febbraio 2018 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso, per l'istruttoria, il ricorso straordinario al MATTM.
Entro il 3 aprile 2018 ILVA ha depositato le proprie deduzioni difensive.

TRIBUNALE DI TARANTO – R.G. 938/2010
Procedimento penale "Ambiente Svenduto".

Il Procedimento c.d. "Ambiente Svenduto" pende in primo grado dinanzi alla Corte d'Assise di Taranto.
Ilva è incolpata *ex* D.Lgs. n. 231/2001 per differenti ipotesi di reato a carico di figure apicali della precedente organizzazione aziendale, tra le quali anche i precedenti proprietari.
Le ipotesi di responsabilità amministrativa da reato per la società si fondano su fattispecie criminose di varia natura ascritte alla famiglia Riva ed ai suoi fiduciari: dall'ipotesi di associazione a delinquere tra la precedente proprietà ed i suoi fiduciari, funzionale a commettere differenti ipotesi di reati contro l'ambiente, finalizzati alla massimizzazione del profitto nella gestione dello stabilimento a discapito di esigenze di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, ad ulteriori illeciti, quali ipotesi di omicidio colposo aggravate, ovvero, ancora, reati contro la pubblica amministrazione, finalizzati ad eludere i controlli in materia ambientale.
Nell'ambito delle indagini preliminari, la società era stata destinataria di un sequestro preventivo in funzione di confisca per equivalente ex artt. 321 c.p.p. e 19 del D.lgs. 231/2001; tale misura cautelare è stata annullata senza rinvio dalla Corte di Cassazione.
Nell'ambito dell'udienza preliminare, in data 16 dicembre 2014, il GUP presso il Tribunale di Taranto ha escluso le richieste di costituzione di parte civile contro Ilva quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001.
In seguito, la società è stata citata quale responsabile civile per i reati compiuti dai suoi preposti; il GUP di Taranto, in accoglimento dell'eccezioni sollevate dalla difesa di Ilva, ha escluso la società dal procedimento nella suddetta veste processuale.
Nel corso dell'udienza preliminare del 1 luglio 2015 Ilva ha depositato l'istanza di applicazione della sanzione su richiesta ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in relazione alla quale la Procura di Taranto non ha prestato il proprio consenso. Al termine della successiva udienza del 23 luglio 2015, il Giudice ha emesso il decreto che dispone il giudizio dinanzi alla Corte di Assise di Taranto, con udienza fissata per il giorno 20 ottobre 2015.
A tale udienza, stante un difetto di notifica ad uno degli imputati, vi è stato un rinvio all'udienza del 1 dicembre 2015, che non si è poi tenuta a causa dell'astensione degli avvocati penalisti.
Alla successiva udienza del 9 dicembre 2015 la Corte d'Assise ha dichiarato la nullità del Decreto del 23 luglio 2015 a seguito della violazione del diritto di difesa nei confronti di alcuni imputati e ha disposto la trasmissione degli atti al Giudice dell'udienza preliminare.

Il 23 dicembre 2015 il GUP ha emesso il nuovo avviso di fissazione dell'udienza per il giorno 5 febbraio 2016 e, in tale data, è stato fissato il calendario delle udienze in cui è stata articolata la nuova fase dell'udienza preliminare. All'esito dell'udienza del 29 febbraio 2016 il GUP ha emesso il nuovo Decreto che dispone il giudizio dinanzi alla Corte di Assise con udienza fissata per il 17 maggio 2016.
Nel corso di tale udienza e della successiva del 14 giugno 2016, sono stati depositati nuovi atti di costituzione di parte civile nei confronti di Ilva, quale ente incolpato *ex* D.Lgs. 231/2001, con richiesta di autorizzazione alla citazione della stessa quale responsabile civile, che è stata accolta dalla Corte d'Assise con Decreto depositato in data 15 giugno 2016.
Nel corso della successiva udienza del 18 luglio 2016 e a seguito delle eccezioni formulate dalla difesa di Ilva, la Corte di Assise ha revocato l'autorizzazione alla citazione della stessa in qualità di responsabile civile.
Durante le successive udienze celebrate nel corso dei mesi di luglio e settembre 2016 sono state sollevate dagli imputati ulteriori questioni preliminari, in merito alle quali la Corte di Assise si è riservata di decidere rinviando il processo all'udienza del 4 ottobre 2016.
Nel corso di tale udienza la Corte d'Assise, modificando l'orientamento del GUP del 16 dicembre 2014, ha ritenuto legittime le richieste di costituzione di parte civile contro Ilva quale ente incolpato *ex* D.Lgs. 231/2001.
Durante le successive udienze del 12 e 26 ottobre 2016 sono state sollevate dalle parti ulteriori questioni preliminari e la Procura della Repubblica ha modificato il capo d'imputazione relativo agli illeciti amministrativi delle persone giuridiche *ex* D.Lgs. 231/2001 con riferimento ai reati ambientali.
In particolare, i Pubblici Ministeri hanno contestato l'attività di controllo esercitata dalla Riva Fire S.p.A. nei confronti di Ilva S.p.A. mediante l'utilizzo di contratti di *cash pooling* e di conto corrente di corrispondenza, l'utilizzo di contratti di assistenza tecnica e di servizi e l'impiego di personale fiduciario all'interno dello stabilimento Ilva, che rispondeva direttamente alla controllante Riva Fire S.p.A.
Inoltre, nel nuovo capo d'imputazione non è più indicato l'importo di € 8.100.000.000 a titolo di quantificazione dell'omessa esecuzione delle necessarie misure di sicurezza, prevenzione e protezione dell'ambiente.
Nel corso dell'udienza del 6 dicembre 2016 Ilva ha depositato l'istanza di patteggiamento munita del consenso dei Pubblici Ministeri, in relazione alla quale la Corte d'Assise si è riservata di decidere alla successiva udienza fissata per il 17 gennaio 2017, successivamente rinviata al 1 marzo 2017.
In tale udienza la Corte d'Assise ha disposto la trasmissione degli atti al Presidente del Tribunale per la nomina di una diversa Corte d'Assise per la valutazione della suddetta istanza di patteggiamento.
La nuova Corte d'Assise, dopo il rinvio dell'udienza del 9 giugno 2017, all'esito della celebrazione dell'udienza del 30 giugno 2017, ha dichiarato l'inammissibilità della richiesta di applicazione della sanzione e ha disposto la restituzione degli atti alla Corte d'Assise in diversa composizione fisica, investita del procedimento principale, con rinvio all'udienza del 12 luglio 2017.
Avverso il suddetto provvedimento è stato proposto ricorso per cassazione in data 13 luglio 2017.
Nel corso dell'udienza del 12 luglio 2017 sono state sollevate da alcune parti processuali ulteriori eccezioni in materia di obbligo di astensione dei componenti togati della Corte di Assise, che sono state rigettate.
Nel corso dell'udienza del 20 settembre 2017 è stata disposta la riunione del procedimento separato a carico di ILVA con quello originario ed è ripresa l'attività istruttoria.

Sono state celebrate le udienze istruttorie del 26 e 29 settembre 2017, con rinvio al 10 ottobre 2017. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2017 sono state celebrate numerose udienze istruttorie.
L'attività istruttoria è proseguita nel corso dei mesi di aprile, maggio e giugno 2018 ed è stato fissato il calendario delle udienze sino a luglio 2018, con una cadenza media di due udienze a settimana.

L'istanza di trasferimento di somme sottoposte a sequestro.

In data 11 settembre 2014 il dott. Gnudi, nella sua qualità di Commissario Straordinario di Ilva S.p.A. ai sensi del D.L. n. 61/2013, ha rivolto al Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano istanza di trasferimento alla società, ai sensi dell'art. 1, co. 11-*quinquies*, D.L. n. 61/2013, dei beni sottoposti a sequestro da parte della Procura di Milano (per un valore complessivo di € 1,2 mld) nel contesto dei procedimenti pendenti nei confronti di amministratori e soci che avevano esercitato attività di direzione e coordinamento di Ilva S.p.A.
In data 28 ottobre 2014, il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano ha emesso decreto di accoglimento e ha disposto il trasferimento di tali beni, in conto futuro aumento di capitale, a Ilva S.p.A.
Nelle more dell'esecuzione di tale provvedimento è intervenuto il D.L. n. 1/2015 ("Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città nell'area di Taranto"), poi convertito nella L. 4 marzo 2015, n. 20, con successiva sottoposizione di Ilva alla procedura di Amministrazione Straordinaria.
La Legge di conversione ha modificato le modalità originariamente previste per l'attuazione del trasferimento delle suddette somme, prevedendo che il trasferimento possa avere luogo sotto forma di sottoscrizione di un prestito obbligazionario che dovrà essere emesso dalla società.
In data 15 marzo 2015 i Commissari Straordinari hanno, quindi, proposto una nuova istanza al G.I.P., chiedendo che le somme sequestrate fossero destinate alla sottoscrizione di obbligazioni emesse da Ilva, previa autorizzazione governativa, con conseguente conversione della misura cautelare reale in sequestro delle obbligazioni. Ciò al fine di consentire l'utilizzo dei relativi proventi per l'attuazione e la realizzazione del piano, delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria della Società.
In data 2 aprile 2015, in accoglimento dell'istanza della gestione commissariale di Ilva, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente hanno autorizzato, con decreto adottato ai sensi dell'articolo 2412, comma 6 cod. civ., l'emissione obbligazionaria nella misura pari all'importo delle somme sequestrate dall'Autorità Giudiziaria procedente.
Con decreto in data 11 maggio 2015 il G.I.P. ha disposto che le somme e i titoli oggetto del sequestro venissero destinati, in luogo dell'aumento di capitale, alla sottoscrizione di obbligazioni emesse da Ilva, con la conversione del sequestro preventivo sui predetti beni in sequestro preventivo delle obbligazioni emittende per i fini stabiliti dalla predetta disposizione normativa.
I decreti del G.I.P. emessi in data 28 ottobre 2014 e 11 maggio 2015 sono stati impugnati in Cassazione da Adriano Riva.
Le somme e i titoli oggetto di sequestro sono depositati presso UBS AG Zurigo su quattro conti intestati a UBS Fiduciaria S.p.A., conti inerenti a ciascuno dei Trust Orion, Sirius, Venus e Antares.
Equitalia Giustizia S.p.A., al fine di eseguire il rimpatrio delle somme e dei titoli, in ottemperanza al Decreto di Trasferimento, ha ordinato a UBS Fiduciaria di procedere al rimpatrio delle somme e dei titoli indicati nel Decreto di Sequestro preventivo.

Con decisione assunta il 19 giugno 2015 la Procura di Zurigo, su richiesta della Procura di Milano, ha disposto la revoca del blocco delle somme e dei titoli sequestrati al fine di consentire l'esecuzione del bonifico di trasferimento delle somme e dei titoli stessi sui conti intestati ad UBS Fiduciaria S.p.A. presso UBS Italia S.p.A. aperti nell'interesse di Equitalia Giustizia S.p.A.
Tale decisione è stata impugnata agli inizi di luglio 2015 dalle figlie del defunto Emilio Riva dinanzi al Tribunale penale Federale.
In data 18 novembre 2015, il Tribunale, in accoglimento del ricorso, ha confermato il blocco del trasferimento delle somme.
Si è appreso che tale provvedimento è stato impugnato dall'Autorità Svizzera.
La Corte di Cassazione, con dispositivo emesso in data 8 aprile 2016, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da Adriano Riva avverso il decreto di trasferimento emesso dal G.I.P. di Milano in data 28 ottobre 2014 e ha valutato non corretta l'impugnazione esperita avverso il decreto dell'11 maggio 2015, disponendone la conversione in opposizione in appello dinanzi al Tribunale di Milano.
L'udienza in camera di consiglio dinanzi al G.I.P. di Milano per la decisione sull'opposizione al decreto di trasferimento delle somme sottoposte a sequestro a seguito del rinvio disposto dalla Corte di Cassazione, inizialmente fissata per il 10 ottobre 2016, è stata successivamente rinviata al 25 gennaio 2017. In data 19 dicembre 2016 Adriano Riva ha rinunciato all'opposizione avverso il decreto di trasferimento.
In data 31 maggio 2017 le somme sottoposte a sequestro sono state trasferite al Fondo Unico di Giustizia ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 1/2015.

Proc. n. 6586/13 R.G.N.R. Procura Taranto – sequestro vasche e rifiuti del 18.12.15.

In data 18 dicembre 2015 è stato eseguito il sequestro di n. 5 vasche e dei rifiuti liquidi ivi depositati, oltre ulteriori rifiuti solidi e liquidi contenuti rispettivamente in *big bags* e *bulks*, tutti posizionati in un'area adiacente alla Colata Continua n. 5 dello stabilimento di Taranto.
In data 12 luglio 2016 il Pubblico Ministero ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini nel quale risultano indagati quattro soggetti che hanno rivestito nel tempo la funzione di Direttore dello stabilimento nonché la Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per il reato di cui all'art. 256 comma 3, D.Lgs. 152/2006.
Tale contestazione è stata confermata nel Decreto di citazione a giudizio dinanzi al Tribunale di Taranto notificato in data 26 gennaio 2017.
La prima udienza del 7 marzo 2017 è stata rinviata al 20 giugno 2017 a seguito dell'omessa notifica del citato Decreto di citazione nei confronti di un imputato.
Per analoghe questioni procedurali, anche l'udienza del 20 giugno 2017 è stata rinviata al 31 ottobre 2017. Nel corso di tale udienza e in quella successiva del 13 febbraio 2018 è stata svolta attività istruttoria e il processo è stato rinviato al 12 giugno 2018.
A seguito del rinvio di tale udienza, l'istruttoria dibattimentale proseguirà all'udienza del 16 ottobre 2018.

Proc. n. 7681/14 R.G.N.R. Procura Taranto - infortunio mortale Angelo Iodice del 4.9.14.

In data 4 settembre 2014, presso lo stabilimento di Taranto, si è verificato un infortunio a seguito del quale è deceduto il sig. Angelo Iodice, dipendente della società appaltatrice Global Costruzioni Srl.

In data 8 luglio 2016 il Pubblico Ministero ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini nel quale risultano indagati, oltre alla società appaltatrice e a tre suoi dipendenti, anche due dipendenti Ilva e la stessa Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per il reato di cui all'art. 589 c.p.
In data 28 luglio 2017 Ilva ha ricevuto la notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare del 17 gennaio 2018, con allegata la relativa richiesta di rinvio a giudizio a carico della Società ex D.Lgs. 231/2001. Per questioni procedurali tale udienza è stata rinviata al 15 maggio 2018.
Nel corso di tale udienza il G.U.P. ha accolto la richiesta di entrambi gli imputati dipendenti Ilva di ammissione al giudizio abbreviato e ha rinviato il processo all'udienza del 31 ottobre 2018.

Proc. n. 4606/15 RGNR Procura di Taranto - infortunio mortale Alessandro Morricella del 8.6.15.

In data 8 giugno 2015, presso lo stabilimento di Taranto, si è verificato un infortunio a seguito del quale è deceduto il dipendente Alessandro Morricella.
In data 9 febbraio 2017 il Pubblico Ministero ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini nel quale risultano indagati sei dipendenti ILVA e la stessa Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per il reato di cui all'art. 589 c.p.
In data 25 settembre 2017 Ilva ha ricevuto la notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare del 27 novembre 2017, con allegata la relativa richiesta di rinvio a giudizio a carico della Società ex D.Lgs. 231/2001.
In tale udienza e in quella successiva del 9 aprile 2018 non è stata svolta alcuna attività per motivi procedurali e la prossima udienza sarà celebrata in data 8 ottobre 2018.

Proc. n. 8836/15 R.G.N.R. Procura Lecce – sequestro Parco Loppa del 28.9.17.

In data 28 settembre 2017 è stato eseguito presso lo stabilimento di Taranto il Decreto di sequestro preventivo, emesso in data 8 settembre 2017 dal G.I.P. presso il Tribunale di Lecce, del Parco Loppa e dei materiali ivi stoccati, nonché dei relativi nastri trasportatori e tramogge.
Con tale atto é stata contestata alla Società la violazione del D.Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui all'art. 260 D.Lgs. 152/2006, in merito alle modalità di gestione della loppa.
In data 26 ottobre 2017 ILVA ha ricevuto la notifica della richiesta dei Pubblici Ministeri al G.I.P. di procedere con incidente probatorio disponendo una perizia tecnica.
Con ordinanza emessa in data 8 gennaio 2018 il G.I.P. ha accolto tale richiesta e ha fissato l'udienza del 2 febbraio 2018 per il conferimento dell'incarico ai periti.
A seguito della nomina dei periti nel corso di tale udienza, il G.I.P. ha concesso agli stessi 150 giorni per la conclusione delle operazioni peritali, che hanno avuto inizio in data 13 febbraio 2018.

Decisione della Commissione Europea.

Con Decisione del 20 gennaio 2016, la Commissione Europea ha informato l'Italia della propria intenzione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("**TFUE**") relativamente a quattro misure di sostegno concesse all'Ilva. Con Decisione del 13 maggio 2016, la Commissione ha informato l'Italia dell'estensione del procedimento ad una quinta misura di sostegno.
L'Italia ha trasmesso le proprie osservazioni sulle decisioni di avvio e di estensione con lettere del 3 marzo e del 26 luglio 2016.

La Commissione ha inoltre ricevuto alcune osservazioni inviate dalle parti interessate, che ha inoltrato alle autorità italiane, dando a queste ultime la possibilità di reagire. La Commissione ha ricevuto la lettera contenente le relative osservazioni il 29 luglio 2016.
Con lettere del 24 febbraio 2016, 4 maggio 2016, 30 settembre 2016, 1° febbraio 2017 e 8 settembre 2017, la Commissione ha richiesto informazioni supplementari, cui l'Italia ha risposto il 10 marzo 2016, il 13 maggio 2016, l'8 novembre 2016, il 10 marzo 2017 e il 16 ottobre 2017.
Dopo essere stata informata della decisione dell'Italia di porre in vendita gli attivi dell'Ilva, la Commissione ha chiesto all'Italia di designare un fiduciario indipendente incaricato del controllo, che riferisse alla Commissione in merito all'organizzazione e all'attuazione della procedura di vendita. Il fiduciario incaricato del controllo ha trasmesso alla Commissione le sue relazioni il 15 giugno 2016, il 3 ottobre 2016, il 13 e 14 dicembre 2016, il 1° febbraio 2017, il 22 febbraio 2017 e il 30 giugno 2017 ed ha presentato la sua relazione finale sulla procedura di vendita il 20 luglio 2017. Le autorità italiane hanno inoltre informato la Commissione dell'esito della procedura di gara, con lettera del 7 giugno 2017, e il 24 luglio 2017 hanno fornito ulteriori informazioni riguardanti la procedura di vendita.
Con Decisione del 21 dicembre 2017 la Commissione ha concluso l'indagine accertando che solo due delle cinque misure hanno conferito all'ILVA un vantaggio indebito, in violazione delle norme UE sugli aiuti di Stato. La Commissione ha constatato che le altre misure di sostegno concesse non comportavano invece aiuti di Stato.

Le misure censurate consistono, in particolare, nelle mere condizioni finanziarie relative alla garanzia statale accordata ad ILVA dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legge n. 1/2015 e al finanziamento statale di Euro 300 milioni accordato alla Società ai sensi del decreto legge n. 191/2015.

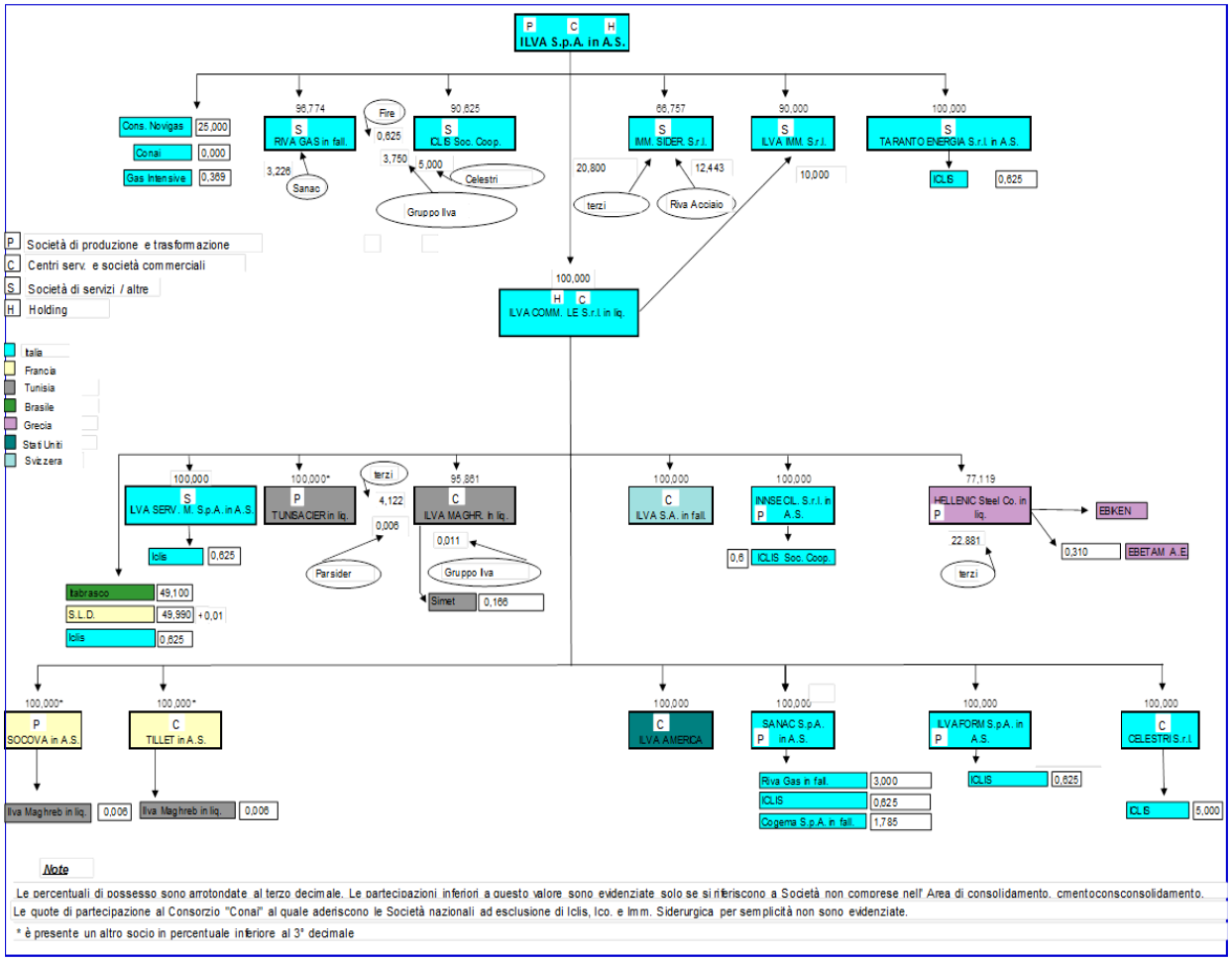
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

1 Premessa

La struttura del Gruppo Ilva

Alla data di ammissione di Ilva alla procedura di amministrazione straordinaria, il Gruppo Ilva era composto, considerando società controllate e partecipate, consorzi e cooperative, da n. 27 soggetti giuridici, e precisamente:

- n. 7 società (Ilvaform S.p.A., S.L.D. S.A., Tillet S.a.S., Socova S.a.s., Tunisacier S.A., Ilva Maghreb S.A.., Hellenic Steel S.A.) attive nella produzione e finitura di acciaio;
- n. 1 società (Taranto Energia S.r.l.) attiva nella produzione di energia;
- n. 3 società (Ilva S.A., Celestri S.r.l., Ilva America Inc.) attive nella vendita e distribuzione;
- n. 3 società (Sanac S.p.A., INNSE Cilindri S.r.l., Ilva Servizi Marittimi S.p.A.) dedicate ad attività ausiliarie (produzione di refrattari, produzione di cilindri per treni di laminazione, servizi di trasporto marittimo);
- n. 4 società (Ilva Commerciale S.r.l., Immobiliare Siderurgica S.r.l., Ilva Immobiliare S.r.l., Companhia Italo-Brasileira de Pelotização – ITABRASCO) dedicate ad altre attività diversificate;
- n. 8 consorzi, cooperative e società (tra cui: ICLIS Soc. coop., Consorzio NOVIGAS, Consorzio RIVAGAS).



A. Società per le quali si è proceduto con la messa in liquidazione e/o la cessazione

Con riferimento ad alcune società del gruppo sono state assunte le seguenti deliberazioni:

A. Ilva Commerciale S.r.l.: messa in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 22 maggio 2015, con effetto dal giorno 8 giugno 2015;
B. Ilva S.A.: nomina dell'amministratore unico (avv. Mattia Tonella), con delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 20 marzo 2015, il quale successivamente, in data 8 giugno 2015, ha presentato istanza al Tribunale di Lugano per la dichiarazione di fallimento della società; il pretore del distretto di Lugano ha fissato l'udienza per il 30 settembre 2015; in data 15 ottobre 2015 è stato dichiarato il fallimento di Ilva S.A.;
C. Tunisacier S.A.: messa in liquidazione deliberata con assemblea straordinaria del 30 giugno 2015. Con istanza depositata in data 14 marzo 2018, i Commissari Straordinari hanno chiesto al MISE di essere autorizzati, nell'interesse di Ilva, a non opporsi al piano di riparto presentato dal liquidatore nell'ambito della procedura volontaria di Tunisacier SA (e Ilva Maghreb SA), al fine di ottenere il pagamento in favore di Ilva di circa 5,3 milioni di euro, con conseguente rinuncia alla porzione di crediti residui dalla stessa vantati nei confronti delle predette società tunisine. Il MISE ha concesso la richiesta autorizzazione alla rinuncia al credito nei confronti di Tunisacier S.A. (e Ilva Maghreb S.A.) in data 22 maggio 2018;
D. Ilva Maghreb S.A.: messa in liquidazione deliberata con assemblea straordinaria del 30 giugno 2015. Con istanza depositata in data 14 marzo 2018, i Commissari Straordinari hanno chiesto al MISE di essere autorizzati, nell'interesse di Ilva, a non opporsi al piano di riparto presentato dal liquidatore nell'ambito della procedura volontaria di (Tunisacier SA e) Ilva Maghreb SA, al fine di ottenere il pagamento in favore di Ilva di circa 5,3 milioni di euro, con conseguente rinuncia alla porzione di crediti residui dalla stessa vantati nei confronti delle predette società tunisine. Il MISE ha concesso la richiesta autorizzazione alla rinuncia al credito nei confronti di Ilva Maghreb S.A. (e Tunisacier S.A.) in data 22 maggio 2018;
E. Iclis Soc. coop.: presentazione di istanza per la messa in liquidazione coatta amministrativa depositata al MISE il 5 giugno 2015; in data 10 agosto 2015 é pervenuta comunicazione da parte del MISE avente ad oggetto "comunicazione di inizio del procedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina del commissario liquidatore *ex* art. 2545 *septiesdecies* c.c." con richiesta di integrazione della documentazione. In data 22 settembre 2015 la società ha fornito al MISE la documentazione integrativa richiesta. In data 26 ottobre 2015, il MISE ha comunicato di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità (*ex* art. 2542 *septiesdecies* c.c.) con nomina di un liquidatore che provvederà alle operazioni necessarie alla liquidazione del patrimonio. Con Decreto del MISE del 4 marzo 2016 è stato nominato commissario liquidatore la rag. Maria Rosa Chiechi;
F. Consorzio RIVAGAS: presentazione di istanza di fallimento in proprio in data 19 maggio 2015 presso il Tribunale di Milano, conseguentemente a quanto deliberato con assemblea del 24 febbraio 2015; dichiarazione di fallimento in data 26 maggio 2015, con nomina del dott. Paolo Pizza quale curatore e del dott. Filippo D'Aquino quale Giudice Delegato;
G. Immobiliare Siderurgica S.r.l.: in data 10 febbraio 2016 è stata deliberata la messa in liquidazione volontaria della società.
H. Hellenic Steel Company S.A in liquidazione: nel mese di giugno sono state depositate:
    - presso il MISE, l'istanza di ammissione di Hellenic Steel Company S.A. in liquidazione alla procedura di Amministrazione Straordinaria;
    - presso il Tribunale di Milano, il ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza della medesima società.

    Con decreto in data 19-20 luglio 2016, il MISE ha dichiarato l'ammissione di HSC alla procedura di Amministrazione Straordinaria e ha nominato Commissari Straordinari della procedura il dott. Piero Gnudi, il prof. Enrico Laghi e l'avv. Corrado Carrubba. In data 9 settembre si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Milano per la comparizione dei liquidatori di HSC nell'ambito del procedimento per la dichiarazione di insolvenza.

All'udienza si sono costituiti, quali intervenienti volontari *ex* art. 105 c.p.c., 64 ex dipendenti di HSC, i quali hanno eccepito, *inter alia*, il difetto di competenza internazionale del Tribunale di Milano, affermando che il *Center of Main Interests* di HSC sarebbe localizzato a Salonicco (Grecia) e non già a Milano, ed hanno chiesto per l'effetto il rigetto del ricorso depositato da Ilva. Sono comparsi in udienza, altresì, i Liquidatori di HSC, i quali hanno dichiarato di non opporsi alla richiesta dei Commissari Straordinari di Ilva e di non poter concludere la liquidazione, in considerazione dello stato di insolvenza della società. Ilva ha eccepito l'inammissibilità dell'intervento dei dipendenti. All'esito della discussione il Giudice relatore, dott.ssa Caterina Macchi, si è riservato di riferire al Collegio. Con provvedimento pubblicato in data 10 ottobre 2016, il Tribunale di Milano – pur accogliendo l'eccezione di inammissibilità dell'intervento dei dipendenti – ha dichiarato l'incompetenza del Tribunale di Milano, senza quindi entrare nel merito della verifica circa lo stato di insolvenza di HSC. Ilva non ha impugnato la decisione del Tribunale di Milano. Peraltro, in qualità di principale creditore di HSC, Ilva ha presentato istanza di fallimento di HSC avanti il Tribunale di Salonicco. In occasione dell'udienza fissata per l'accertamento dello stato di insolvenza di HSC in data 10 febbraio 2017, il Giudice ha accolto l'istanza di differimento formulata dagli ex-dipendenti intervenuti, rinviando per la prosecuzione all'udienza del 27 marzo 2017. A tale udienza, fissata per l'accertamento dello stato di insolvenza di HSC, il Giudice, accogliendo l'istanza di rinvio formulata in udienza dagli *ex*-dipendenti, fondata sull'assunto della asserita utilità di attendere gli esiti della vendita dei complessi aziendali di HSC e di Ilva, ha concesso un nuovo differimento al 22 maggio 2017. A detta udienza il Giudice, sentite le parti ed i testimoni convocati, si è riservato.
Medio tempore, in data 23 febbraio 2017, Ilva ha presentato istanza per il rilascio di misura cautelare finalizzata ad ottenere, in via principale, un'inibitoria rispetto alla vendita dei beni di HSC, avviata dai liquidatori della società greca, fino alla decisione sull'istanza di fallimento. In occasione dell'udienza del 24 febbraio 2017, sono intervenuti anche gli *ex*-dipendenti di HSC, che hanno chiesto ed ottenuto un rinvio dell'udienza al 10 maggio 2017, poi nuovamente differita al 24 maggio 2017 su richiesta degli *ex*-dipendenti. A detta udienza il Giudice, sentite le parti ed i testimoni convocati, si è riservato.

Entrambi i procedimenti, pertanto, sono tuttora pendenti.

Apposite istanze di autorizzazione (ove necessarie), e comunque apposite informative sulla situazione delle società e degli enti di cui al presente paragrafo, sono state tempestivamente sottoposte al Comitato di Sorveglianza e al Ministero dello Sviluppo Economico.

B. Società in continuità aziendale

Le società Celestri S.r.l., Ilva Immobiliare S.r.l., Companhia Italo-Brasileira de Pelotização – ITABRASCO, Ilva America Inc. e il Consorzio NOVIGAS non presentano, al momento, problematiche di ordine economico finanziario. L'andamento economico, patrimoniale e finanziario di tali società è comunque sotto continuo monitoraggio e analisi.

2 Andamento economico, patrimoniale e finanziario I Semestre 2018

[OMISSIS]

ILVA